

RASSEGNA STAMPA  
GIUGNO 2018



UFFICIO STAMPA



**etaoin media & comunicazione**



2 giugno 1968  
2 giugno 2018

E' il giorno dell'anniversario dell'Antiquaria, maxi torta tra i banchi per i festeggiamenti. Il nuovo circuito debutta con 305 espositori. E stasera concerto anni Sessanta al Prato

# Fiera: i giardini del Praticino intitolati a Ivan Bruschi

**Alessandro Bindi**  
AREZZO

Oggi la città celebrerà Ivan Bruschi nel 50esimo compleanno della Fiera Antiquaria. Intitolazione dei giardini del Praticino al fondatore della Fiera Antiquaria e maxi torta nel cuore del mercato di antiquariato più famoso e più antico d'Italia. Alle 17.30, a pochi passi dalla Casa Museo Ivan Bruschi, sarà scoperta la targa a ricordo del padre fondatore della Fiera che oggi soffia esattamente sulle 50 candeline. L'iniziativa rientra nel programma di celebrazione del mezzo secolo.

Ieri ha preso il via la maxi fiera lunga tre giorni proprio per festeggiare il compleanno con la partecipazione di oltre 300 espositori. Solo 15 i ritardati che si aggiungeranno ai colleghi per coronare un'edizione storica da tutto esaurito. Il nuovo percorso è stato battezzato al gran completo. Soddisfatto l'assessore Marcello Comanducci. Per lui una prova del nove dopo le polemiche che lo avevano travolto alla vigilia del compleanno. "I numeri di questa edizione - spiega l'assessore - testimoniano che il percorso di accorpamento



avviato funziona. Abbiamo fatto fatica a trovare posti agli espositori e l'edizione di giugno con la giornata straordinaria

Vescovado. Tutto esaurito anche nelle strade di espansione di via Cesalpino e in vicolo dell'Orto". Per oggi e domani è

**Aperta la tre giorni di Fiera Antiquaria**  
Ha preso il via ieri con 305 espositori l'edizione lunga della fiera dedicata ai 50 anni del mercato più antico d'Italia. Oggi e domani tante le iniziative per celebrare l'anniversario in serata concerto al Prato

di partecipare agli eventi. Tra le bancarelle anche le scolaresche". Piacciono le postazioni selfie installate in piazza della Libertà, in piazza Grande e in piazza Guido Monaco. Impazzano le foto di aretini e turisti con il volto inquadrato nelle splendide cornici con lo sfondo naturale dei bellissimi scorci cittadini. "Un modo - spiega Comanducci - anche per veicolare l'immagine di Arezzo e della Fiera Antiquaria sui social promuovendo così l'interesse a visitare la città". Bella e d'impatto anche l'installazione del gigantesco numero 50 in piazza San

Jacopo. E già arrivano i primi consensi e feedback in termini di partecipazione. Ieri sera al Prato anche il drive in ha fatto centro. Sessanta le auto storiche parcheggiate sui giardini per ammirare le pellicole dei film d'epoca, "Hollywood par-

**L'assessore Comanducci:**  
"Impazzano le foto sui social Veicolata l'immagine di Arezzo"



ha visto finalmente risalire il numero degli espositori a 300. Esattamente 305 con 80 spuntisti, 10 espositori del modernariato in Piazza della Libertà e 9 antiquari in sede fissa in piazzetta del

previsto il gran pieno di visitatori. "Il venerdì è stata una giornata di riscaldamento - spiega Comanducci - e di preparazione per il weekend. C'è tanto interesse da parte degli aretini curiosi anche

ty" e "Il medico della mutua". "Una serata allegra e divertente" chiosa Comanducci in attesa di vedere quello che accadrà oggi e domani. Stasera alle 21,30 sul palco del Prato i New Trolls, i Camaleonti, Don Backy per il Revival party.

Ci sono voluti 17 anni (delibera del 2001) per l'intitolazione al fondatore dell'Antiquaria. Staffetta Lucherini-Ghinelli

# Ecco i giardini Ivan Bruschi

di **Alessandro Bindi**

AREZZO

■ Nel cuore del centro storico e della Fiera Antiquaria ecco i giardini intitolati a Ivan Bruschi. Cerimonia di intitolazione ieri pomeriggio alla presenza del sindaco Alessandro Ghinelli e dell'ex sindaco Luigi Lucherini. Ci sono voluti 17 anni ma finalmente Ivan Bruschi è stato ricordato. Risale al 2001 infatti al delibera con la quale l'amministrazione Lucherini, appunto, aveva deciso di dedicare proprio lo slargo di fronte alla biblioteca al fondatore della Fiera Antiquaria, a pochi passi da piazza Grande dove prese il via la prima edizione del mercato di antiquariato più antico e famoso d'Italia. A ricordarlo ieri c'era anche la segretaria storica di Bruschi, la signora Carla Fantoni: "Sono molto contenta che sia stato reso omaggio a Ivan Bruschi. L'intitolazione è per me una grande soddisfazione. Ero un po' rammaricata. Sapevo della delibera del 2001 e non capivo cosa fosse successo in questi anni. Adesso in concomitanza con il 50esimo anniversario



**Ora l'idea di un busto**  
L'ex sindaco pensò anche a un monumento. All'inaugurazione la segretaria storica dell'antiquario

**Taglio del nastro ai giardini Ivan Bruschi**  
Di fronte alla biblioteca. Il sindaco Ghinelli con l'ex Lucherini e, a sinistra, la segretaria di Bruschi



sario Ivan Bruschi e la sua famiglia sono stati degnamente ricordati". A svelare la targa è stato il primo cittadino, Alessandro Ghinelli. "Dono 50 anni, la Fiera

Antiquaria continua ad essere una risorsa per la città e ciò grazie alla lungimirante e brillante idea dell'indimenticato concittadino Ivan Bruschi. Un

uomo di cultura che ha regalato alla città la manifestazione che considero tra i tre pilastri di Arezzo: Fiera Antiquaria, Giostra del Saracino e Polifonico. L'inti-

tolazione nello slargo di fronte alla biblioteca, casa del sapere e della cultura, è particolarmente simbolica". E a indicare quel luogo fu nel 2001 il sindaco

Luigi Lucherini. "Ivan ci ha lasciati nel 1996 e quando nel 1999 fui eletto sindaco pensai subito all'intitolazione. Nel 2001 presi la decisione di dedicargli questo luogo simbolo. Avevo pensato anche a un busto e avevo anche tratteggiato un bozzetto per fare un monumento". E chissà che in futuro l'amministrazione comunale non decida di realizzare una statua per un concittadino illustre. "Sono contento - ha detto emozionato Luigi Lucherini - perché Ivan Bruschi è stato un grande uomo. Ricordo ancora una delle ultime conversazioni quando mi espresse il desiderio di voler internazionalizzare la fiera altrimenti ci sarebbe stato il declino". Ed è proprio su questo desiderio che riparte la sfida per i prossimi 50 anni partiti con il piede giusto. Il nuovo percorso ha funzionato e la fiera è apparsa compatta e vitale. È tornato anche il bel tempo e il sorriso tra le bancarelle. Tanto l'entusiasmo al taglio della torta con le autorità che hanno soffiato sulle candeline per festeggiare il mezzo secolo di Fiera Antiquaria.

## E' esposto nelle vetrine della biblioteca del Museo dei Mezzi di Comunicazione Quel dipinto inedito che ritrae Ivan Bruschi

AREZZO

■ Riemerso, con intatta tutta la bellezza dell'arte anni '50, un quadro che non era mai stato né esposto né studiato prima, raffigurante l'essenza pura della Fiera Antiquaria aretina. Ivan Bruschi, fondatore della Fiera, è il soggetto del dipinto inedito dell'artista romano Benito Malfatti (Roma, 1929 - ?) esposto da venerdì - in occasione delle celebrazioni - al Museo dei Mezzi di Comunicazione del Comune di

Arezzo. L'antiquario è rappresentato all'interno del suo studiolo mentre, circondato da storia e bellezza, seduto alla scrivania, è concentrato nell'attenta osservazione di un reperto storico, analizzato con l'ausilio di una lente d'ingrandimento. Benito Malfatti, nato a Roma nel 1929, all'età di cinquantuno anni, dopo aver preso parte alla Fiera aretina partecipando con le opere del suo ingegno, decise, all'interno di questa tela, di rappresentare quello che lui ha ben identificato

come essere il cuore pulsante dell'iniziativa aretina: il suo fondatore. L'artista in quel periodo, abitò a lungo nella vicina Valdichiana (Pozzo della Chiana); lì disegnò le sue maggiori opere, progettando anche la sua villa a Foiano della Chiana, recentemente ristrutturata e oggi adibita a dimora d'artista. Il dipinto "Ivan Bruschi, fondatore della Fiera Antiquaria" risulta essere ad oggi una scoperta eccezionale, proveniente direttamente dalle collezioni del direttore del Museo dei Mezz-

**Il dipinto dell'artista Benito Malfatti**  
Fa parte della collezione del direttore Fausto Casi



zi di Comunicazione, il professor Fausto Casi. In occasione della celebrazione dei 50 anni dalla nascita della Fiera Antiquaria il Museo sarà aperto anche oggi con

orario dalle 9,30 alle 17,30 e ovviamente con l'esposizione del dipinto inedito nelle vetrine della biblioteca museale in via Ricasoni, nel Palazzo Comunale.



## Nicola Giuliani nominato Cavaliere al Merito della Repubblica

La prestigiosa onorificenza gli è stata consegnata il 2 giugno nel corso di una cerimonia in Andria. Premiati anche due finanzieri biscegliesi

BAT - DOMENICA 3 GIUGNO 2018

© 10.22

A cura di  
CINZIA MONTEODORO

Sabato 2 giugno, presso il monumento ai Caduti del parco IV novembre di Andria, si sono svolte le celebrazioni per il 72° anniversario della proclamazione della Repubblica. La cerimonia commemorativa è stata promossa dalla Prefettura Bat con la collaborazione del comune di Andria.

L'evento si è svolto alla presenza delle massime autorità territoriali civili e militari: rappresentanze delle Forze Armate, di Corpi dello Stato, delle associazioni d'arma e combattentistiche, oltre che di numerosi cittadini.

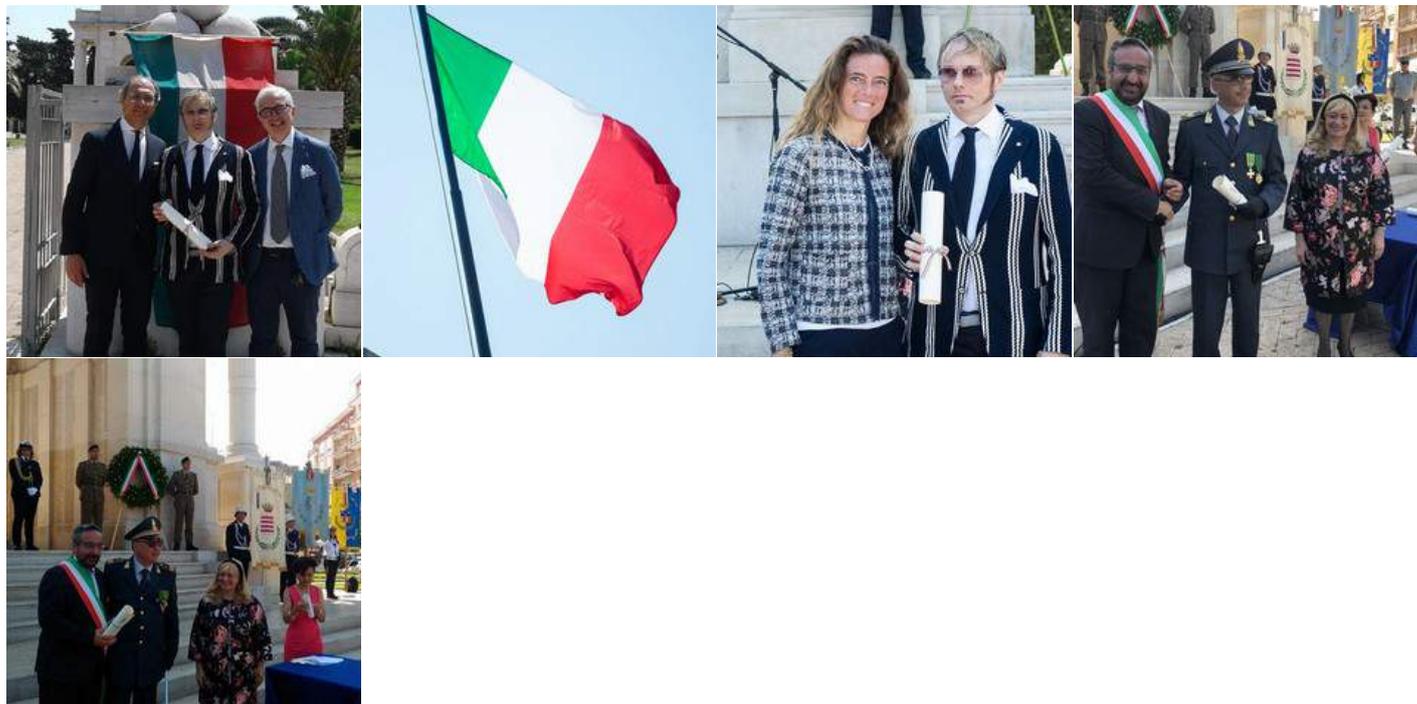
Ad aprire la festa lo schieramento picchetto d'onore e la deposizione della corona al monumento ai Caduti da parte del Prefetto della Bat Maria Antonietta Cerniglia e del sindaco di Andria Nicola Giorgino. È seguita la celebrazione eucaristica officiata dal Vicario Vescovile don Giovanni Massaro, quindi la lettura, da parte del Prefetto, del messaggio inviato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il saluto del primo cittadino andriese. Presente anche il sindaco facente funzioni di Bisceglie Vittorio Fata.

Il Prefetto Cerniglia ha consegnato le distinzioni onorifiche dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e le medaglie d'onore per i cittadini, militari o civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra nell'ultimo conflitto mondiale.

Tantissima emozione per il biografo biscegliese **Nicola Giuliani**, nominato Cavaliere. Un grande riconoscimento al suo impegno, nella promozione della cultura musicale e alla memoria storica del Maestro Mauro Giuliani, suo avo: «Un'onorificenza che incorona una serie di

grandi soddisfazioni, in primis il riconoscimento di Mauro Giuliani fra i grandi della memoria del nostro paese, grazie a Casa Museo Giuliani, prima in Puglia a far parte della rete dell'associazione nazionale Case della Memoria. L'ingresso nel prestigioso circuito è fonte anche di promozione culturale del nostro territorio. Molto presto curerò tante altre iniziative legate alla figura del maestro, che saranno sicuramente un modo per celebrare degnamente la sua arte in tutto il mondo».

Nel corso della mattinata analoga onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana è stata consegnata dal Sindaco Vittorio Fata al Vice Brigadiere della Guardia di Finanza Mauro Pedone e al Luogotenente della Guardia di Finanza Sergio Valente.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**I lavori più pagati da casa? Questa guida ti spiega come fare!**

[forexexclusiv.com](http://forexexclusiv.com)

**Occhiali progressivi di ultima generazione a soli 319€ anziché oltre 800€**

[occhiali24.it](http://occhiali24.it)

**Mamma separata investe in azioni Amazon e diventa ricca, scopri la sua storia**

[newsdiqualita](http://newsdiqualita)

**Investe 200€ su Azioni Google: Sul suo conto 25.000€ dopo un'ora**

[newsdiqualita.it](http://newsdiqualita.it)

**Auto elettriche: Perché conviene il noleggio a lungo termine?**

[AldAutomotiveE-go](http://AldAutomotiveE-go)

**Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe costare a Forlì**

[DENTALIMPLANTS](http://DENTALIMPLANTS) | Sponsored Links

**Lavorare da casa: fai il quiz e scopri il tuo potenziale stipendio**

[Forexexclusiv](http://Forexexclusiv)

**Clienti che non pagano? Calcola gratis la probabilità di recupero sul tuo credito**

[CervedCollectionScore](http://CervedCollectionScore)

La richiesta alle istituzioni degli ex proprietari che attendono l'arbitrato sull'indennizzo

## Archivio Vasari espropriato "Ora un confronto pubblico"

di Marco Antonucci

AREZZO

■ "Ci hanno espropriato dell'Archivio che apparteneva alla nostra famiglia senza un vero perché. Per questo chiediamo un confronto pubblico, in qualunque sede, per ascoltare le motivazioni di chi ha preso questa decisione e per far conoscere le nostre ragioni". A parlare è Tommaso, uno dei quattro fratelli Festari che fino a poche settimane fa erano i proprietari - legittimati dalle sentenze dei tribunali - delle preziose Carte di Giorgio Vasari.

Un tesoro che Ministero dei Beni culturali e Direzione generale Archivi hanno valutato un milione e 553 mila euro e 53 centesimi. "Una somma ridicola - avevano puntualizzato i quattro fratelli indicando la cifra stanziata per i 6.600 documenti conservati nelle 31 filze - In base a questa valutazione una lettera di Giorgio Vasari a Michelangelo vale poco più di duecento euro...". I Festari hanno ricordato anche che due giudici, nel 2015 e nel 2016, avevano disposto che, in occasione della mostra fiorentina delle lettere di Michelangelo che fanno parte dell'Archivio, per il via libera al trasferimento fosse stipulata una polizza assicurativa non



Archivio Vasari, battaglia legale dopo l'esproprio  
Sopra, da sinistra, l'avvocato Guido Cosulich  
con Tommaso Festari  
Arbitrato sul prezzo: attesa per la nomina del terzo esperto

inferiore a 90 milioni di euro. "E a Firenze andò il 60 per cento delle Carte..." ha rammentato in queste settimane lo stesso Tommaso. Intanto nei prossimi giorni è attesa, da parte del tribunale di Arezzo, la nomina di un esperto che proceda, insieme agli altri due già nominati da Mibact e dagli ex proprietari, a definire l'indennità

di esproprio. Una sorta di arbitrato che è stato attivato dagli stessi Festari attraverso il loro legale, l'avvocato Guido Cosulich. Un collegio, formato da tre esperti, che dovrà, al termine del proprio esame, stilare una relazione al presidente del tribunale aretino. La decisione potrà essere adottata a maggioranza e contro il verdetto potrà essere presen-

tato ricorso in Corte d'Appello. Questo rappresenta l'ennesimo capitolo di un contenzioso giudiziario che ormai fa parlare dell'Archivio Vasari più come caso legale che non per il suo valore culturale.

Intanto i fratelli Festari aspettano il responso del Tar della Toscana - che deve decidere del ricorso presentato contro l'esproprio, notificato lo scorso 19 aprile - ma chiedono anche di poter confrontarsi, "anche in un'iniziativa pubblica", con Soprintendenza, Direzione Archivi e Ministero, con quelle istituzioni che per loro sono la controparte in questo delicato contenzioso. La valutazione dell'indennizzo gioca adesso un ruolo centrale in questa complicata vicenda. Lo step più vicino è quello dell'arbitrato chiesto al tribunale. Poi i Festari potrebbero chiedere anche di portare il caso Archivio Vasari all'attenzione del nuovo ministro dei Beni culturali: "Si è appena insediato - commenta Tommaso Festari - ma in un prossimo futuro perché no, da parte nostra c'è sempre stata la volontà di dialogare".

L'Archivio Vasari resta dunque un caso aperto. Ma più per le battaglie legali che si trascina dietro da anni che per il suo valore storico e culturale.





News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Città Metropolitana di Firenze

### **'Premio Giotto e l'Angelico' alla Casa di Giotto il 10 giugno**

Alla cerimonia presente per la Città Metropolitana il consigliere delegato Alessandro Manni

Alessandro Manni, consigliere delegato della Città Metropolitana, parteciperà alla cerimonia di conferimento del 'Premio Giotto e l'Angelico' a Eugenio Giani, Presidente del Consiglio regionale della Toscana, il giorno 10 giugno 2018, alle ore 16.30, nella Casa di Giotto, nel comune di Vicchio.

Il Premio è stato ideato dall'associazione 'Dalle Terre di Giotto e dell'Angelico' che, su concessione del Comune di Vicchio, gestisce la 'Casa di Giotto', un museo che fa parte del circuito delle 'Case della Memoria', perseguendo la valorizzazione del territorio del Mugello con iniziative durante il corso dell'anno.

04/06/2018 12.57

Città Metropolitana di Firenze

## Eugenio Giani riceve il “Premio Giotto e l’Angelico”



VICCHIO – Eugenio Giani, presidente del consiglio regionale della Toscana, riceverà il “Premio Giotto e l’Angelico”. Alla cerimonia, che si svolgerà alla Casa di Giotto domenica 10 giugno alle 16.30, parteciperà anche il consigliere delegato della Città Metropolitana Alessandro Manni.

Il Premio è stato ideato dall’associazione “Dalle Terre di Giotto e dell’Angelico” che, su concessione del Comune di Vicchio, gestisce la ‘Casa di Giotto’, un museo che fa parte del circuito delle ‘Case della Memoria’, perseguendo la valorizzazione del territorio del Mugello con iniziative durante il corso dell’anno.

**Irene De Vito**

© Il Filo – Idee e Notizie dal Mugello – 4 giugno 2018



Previous Story

Next Story

**A Ragusa nasce il “Manifesto della Bellezza”  
per la tutela della Cultura, dell'Arte, dei Beni Culturali e del Paesaggio**

*La presentazione ufficiale si terrà mercoledì 13 giugno (ore 17) alla Fondazione Whitaker*

Ragusa, 9 giugno 2018 – Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria aderisce al **Manifesto della Bellezza**. L'iniziativa sarà presentata **mercoledì 13 giugno alle ore 17** presso la Fondazione Whitaker di Palermo. L'**Arch. Giuseppe Nuccio Iacono** e il **Dott. Daniele Pavone** che ne sono ideatori insieme ad **Antonio Sortino Trono** e **Giancarlo Tribuni Silvestri**, presenteranno ufficialmente il Manifesto della Bellezza, illustrando i progetti già in itinere e le ragioni che li hanno indotti ad intraprendere questa iniziativa che tra gli altri ha raccolto anche l'adesione della Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania (sede di Ragusa) e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

*«La Bellezza non è soltanto un concetto astratto ed idealista di natura prettamente etica ed estetica, ma anche un motore di risorse economiche che attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e naturalistico, è in grado di creare ed alimentare occupazione e dunque benessere».*

È questo è l'assunto che ha ispirato il "**Manifesto della Bellezza per la Cultura, l'Arte, i Beni Culturali e il Paesaggio**" che in queste settimane ha già raccolto centinaia di adesioni anche illustri nel mondo accademico, della cultura, dello spettacolo e dello sport e che intende rivolgersi innanzitutto alla politica in quanto diretta responsabile della gestione di questo patrimonio, ma anche ai cittadini, attraverso la divulgazione di principi semplici e comprensibili altresì per un pubblico non specializzato, ma fondamentali per una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dalla Bellezza.

La presentazione è stata inserita nel calendario della **BIAS 2018 (Biennale Internazionale Arte Sacra contemporanea delle credenze e religioni dell'umanità)** ideata e diretta dalla Contessa Avv. Chiara Modica Donà dalle Rose e promossa da **WISH (World International Sicilian Heritage)**, di cui la Donà è anche Presidente e **patrocinata dalla Città di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018**.

*«La cultura passa anche dalla bellezza e, nel caso della nostra associazione, si materializza in luoghi come le case museo, che hanno accompagnato la storia di personaggi illustri e talentuosi - spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli -. Un manifesto che ne tuteli e valorizzi le potenzialità non può che raccogliere tutta la nostra soddisfazione».*

---

**UFFICIO STAMPA**



**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

### **Associazione Nazionale Case della Memoria**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

---

**UFFICIO STAMPA**



**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246

- home
- contatti
- portfolio
- brochure

- Lisa Ciardi
- Fabrizio Morviducci

— DETTAGLIO COMUNICATI —



## A RAGUSA NASCE IL "MANIFESTO DELLA BELLEZZA"

**Per la tutela della Cultura, dell'Arte, dei Beni Culturali e del Paesaggio:**

Ragusa, 9 giugno 2018 – Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria aderisce al **Manifesto della Bellezza**. L'iniziativa sarà presentata **mercoledì 13 giugno alle ore 17** presso la Fondazione Whitaker di Palermo. L'Arch. **Giuseppe Nuccio Iacono** e il **Dott. Daniele Pavone** che ne sono ideatori insieme ad **Antonio Sortino Trono** e **Giancarlo Tribuni Silvestri**, presenteranno ufficialmente il Manifesto della Bellezza, illustrando i progetti già in itinere e le ragioni che li hanno indotti ad intraprendere questa iniziativa che tra gli altri ha raccolto anche l'adesione della Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania (sede di Ragusa) e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

«La Bellezza non è soltanto un concetto astratto ed idealista di natura prettamente etica ed estetica, ma anche un motore di risorse economiche che attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e naturalistico, è in grado di creare ed alimentare occupazione e dunque benessere».

È questo è l'assunto che ha ispirato il "Manifesto della Bellezza per la Cultura, l'Arte, i Beni Culturali e il Paesaggio" che in queste settimane ha già raccolto centinaia di adesioni anche illustri nel mondo accademico, della cultura, dello spettacolo e dello sport e che intende rivolgersi innanzitutto alla politica in quanto diretta responsabile della gestione di questo patrimonio, ma anche ai cittadini, attraverso la divulgazione di principi semplici e comprensibili altresì per un pubblico non specializzato, ma fondamentali per una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dalla Bellezza.

La presentazione è stata inserita nel calendario della **BIAS 2018 (Biennale Internazionale Arte Sacra contemporanea delle credenze e religioni dell'umanità)** ideata e diretta dalla Contessa Avv. Chiara Modica Donà dalle Rose e promossa da **WISH (World International Sicilian Heritage)**, di cui la Donà è anche Presidente e patrocinata dalla **Città di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018**.

«La cultura passa anche dalla bellezza e, nel caso della nostra associazione, si materializza in luoghi come le case museo, che hanno accompagnato la storia di personaggi illustri e talentuosi - spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli -. Un manifesto che ne tuteli e valorizzi le potenzialità non può che raccogliere tutta la nostra soddisfazione».



**Manifesto della Bellezza**



## Il “Manifesto della Bellezza”, nato a Ragusa, sarà presentato a Palermo, alla Fondazione Whitaker



di Redazione , 9 giugno 2018

Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria aderisce al Manifesto della Bellezza.

L'iniziativa sarà presentata mercoledì 13 giugno alle ore 17 presso la Fondazione Whitaker di Palermo.

L'arch. Giuseppe Nuccio Iacono e il dott. Daniele Pavone che ne sono ideatori insieme ad Antonio Sortino Trono e Giancarlo Tribuni Silvestri, presenteranno ufficialmente il Manifesto della Bellezza, illustrando i progetti già in itinere e le ragioni che li hanno indotti ad intraprendere questa iniziativa che tra gli altri ha raccolto anche l'adesione della Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania (sede di Ragusa) e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

«La Bellezza non è soltanto un concetto astratto ed idealista di natura prettamente etica ed estetica, ma anche un motore di risorse economiche che attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e naturalistico, è in grado di creare ed alimentare occupazione e dunque benessere».

È questo è l'assunto che ha ispirato il “Manifesto della Bellezza per la Cultura, l'Arte, i Beni Culturali e il Paesaggio” che in queste settimane ha già raccolto centinaia di adesioni anche illustri nel mondo accademico, della cultura, dello spettacolo e dello sport e che intende rivolgersi innanzitutto alla politica in quanto diretta responsabile della gestione di questo patrimonio, ma anche ai cittadini, attraverso la divulgazione di principi semplici e comprensibili altresì per un pubblico non specializzato, ma fondamentali per una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dalla Bellezza.

La presentazione è stata inserita nel calendario della BIAS 2018 (Biennale Internazionale Arte Sacra contemporanea delle credenze e religioni dell'umanità) ideata e diretta dalla Contessa Avv. Chiara Modica Donà dalle Rose e promossa da WISH (World International Sicilian Heritage), di cui la Donà è anche Presidente e patrocinata dalla Città di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018.

«La cultura passa anche dalla bellezza e, nel caso della nostra associazione, si materializza in luoghi come le case museo, che hanno accompagnato la storia di personaggi illustri e talentuosi – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli -. Un manifesto che ne tuteli e valorizzi le potenzialità non può che raccogliere tutta la nostra soddisfazione».



CATEGORIES: CULTURA

TAGS: ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA, FONDAZIONE WHITAKER DI PALERMO

AUTORE DELL'ARTICOLO



**Redazione**

ARTICOLI CORRELATI


[Home Page](#)
[Comuni](#)
[Cronaca](#)
[Attualità](#)
[Eventi](#)
[Speciali](#)
**Categorie**
[Home > Categorie > Cultura & Arte](#)
**RAGUSA - LANCIATO IL " MANIFESTO DELLA BELLEZZA " DA GIUSEPPE NUCCIO IACONO, DANIELE PAVONE, ANTONIO SORTINO TRONO E GIANCARLO TRIBUNI SILVESTRI.**

**RITROVIAMO LA BELLEZZA: LA CULTURA È VITA!**

In pochissimi giorni un Manifesto della Bellezza per l'arte, la cultura, i beni culturali e il paesaggio promosso da Giuseppe Nuccio Iacono, Daniele Pavone, Antonio Sortino Trono e Giancarlo Tribuni-Silvestri raccoglie numerose ed illustri adesioni nel mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo.

Cos'è la BELLEZZA!? In fondo, rispondere non è poi così semplice: il concetto è astratto e sfuggente, la definizione diacronica e spesso soggettiva, eppure se solo ci si concedesse un attimo di pausa dalla frenesia del vivere quotidiano, ci si renderebbe conto che essa si può ritrovare in ogni cosa. C'è BELLEZZA nella NATURA, sia essa un PAESAGGIO montano piuttosto che marino, sia essa la LUCE morbida di un tramonto piuttosto che quella calda dell'estate che si riflette su un monumento, sia essa la danza di accoppiamento di due cigni che quella folcloristica di donne e uomini in occasione di una festa di paese.

C'è BELLEZZA nei luoghi della MEMORIA dei grandi che hanno fatto l'IDENTITÀ di un popolo, nella STORIA delle loro gesta, invenzioni e scoperte, nelle differenti forme d'ARTE che essi hanno tramandato e che ancora oggi sono oggetto di sperimentazioni sempre nuove, ossia c'è BELLEZZA in tutto quel che rientra nella sfera di interesse della CULTURA e dei BENI CULTURALI. Una sfera che riguarda anche il TURISMO e dunque lo SVILUPPO ECONOMICO e il conseguente BENESSERE dei cittadini.

Concedendoci questo attimo di pausa, ci siamo resi conto che nel nostro vivere quotidiano a distrarci non c'è solo la frenesia, ma anche l'agone politico ormai ridotto a una mera diatriba tra contrari ad ogni cosa e in questo contesto, da una cultura protagonista della politica - concetto di antica e nobile consuetudine che tra gli altri, ci ha permesso di mantenere la

memoria del nostro passato – si è passati a una cultura succube della politica, ovverosia a una forma di non-cultura che in quanto tale è incapace non solo di farci riscoprire la BELLEZZA, ma persino di difenderla. Ce ne siamo resi conto e vorremmo riprendercela: RITROVIAMO LA BELLEZZA a partire dal nostro territorio ibleo e dai principi fondamentali per il recupero, la tutela e la valorizzazione del nostro PATRIMONIO.

Questo Manifesto è dedicato a tutte le persone che credono ancora oggi negli ideali universali della Cultura, unica fonte su cui costruire e impegnarsi per una Società Civile più giusta, più aperta, più libera e più bella.

Siamo ancora sorpresi nel constatare quanto entusiasmo ci sia nel condividere questi principi, da parte di persone impegnate ognuno in un campo differente, con successo e merito, aderendo a questo Manifesto in pochi giorni.

Un messaggio di speranza concreto e possibile per chi vuole costruire il futuro già da oggi.

GIUSEPPE NUCCIO IACONO  
DANIELE PAVONE  
ANTONIO SORTINO TRONO  
GIANCARLO TRIBUNI-SILVESTRI

#### LA CULTURA È VITA!

Questo Manifesto è dedicato a tutte le persone che credono ancora oggi negli ideali universali della Cultura, unica fonte su cui costruire e impegnarsi per una Società Civile più giusta, più aperta, più libera e più bella.

Siamo ancora sorpresi nel constatare quanto entusiasmo ci sia nel condividere questi principi, da parte di persone impegnate ognuno in un campo differente, con successo e merito, aderendo a questo Manifesto in pochi giorni.

Un messaggio di speranza concreto e possibile per chi vuole costruire il futuro già da oggi.

\*\*\*\*\*

#### MANIFESTO della BELLEZZA

per

#### LA CULTURA, L'ARTE, I BENI CULTURALI, IL PAESAGGIO

La Cultura, l'Arte, i Beni Culturali e il Paesaggio sono patrimonio dell'Uomo che ambisce alla Bellezza quale massima espressione della sua natura.

Ma la Bellezza non è solo un valore astratto: congiunture storiche e territoriali particolarmente favorevoli hanno consentito ad alcuni luoghi di distinguersi maggiormente di altri, facendo della loro Bellezza anche una risorsa economica in grado di attirare turismo e ricerca, dando luogo alla possibilità di sviluppare occupazione e benessere.

Pertanto, la Bellezza è un valore assoluto e di interesse per tutti, senza eccezioni. Ma essa non è eterna, non ammette l'inerzia, può essere offesa, sfiorire ed infine morire: è una creatura fragile e indifesa di cui occorre prendersi cura costantemente mettendo in atto adeguate azioni di recupero, tutela e valorizzazione; questo compito è tanto più importante per coloro i quali sono chiamati a gestire la Res Publica perché nell'eseguirlo assumono un ruolo decisionale e di riferimento che richiede competenza, lungimiranza e responsabilità.

Proprio a questi ultimi il presente Manifesto intende rivolgersi, poiché decenni di scelte troppo spesso infelici e lo stesso percorso evolutivo nella consapevolezza del concetto di Bellezza e, non da ultimo, dei principi ad essa correlati che ancora oggi stentano a trovare reale e piena applicazione nelle pratiche di governo, hanno causato perdite importanti, snaturando l'identità di alcuni territori ed inficiandone le prospettive di sviluppo, talora irrimediabilmente.

#### PERTANTO:

in nome della Bellezza, i sottoscrittori del presente Manifesto prendono atto che l'Arte, la Cultura, i Beni Culturali e il Paesaggio sono un patrimonio di interesse comune e quindi si impegnano a promuovere ed attuare un modello di sviluppo incentrato su di essa, impegnandosi non solo a rifiutare categoricamente qualsivoglia iniziativa che possa lederla, ma anche a contrastare e debellare quelle già in essere. Tre i principi imperativi: recupero, tutela e valorizzazione, da ottemperare conseguendo politiche al di sopra delle logiche individualistiche, corporativistiche, clientelari, di partito e di spartizione del potere politico ed economico, ove necessario ricorrendo al sostegno professionale di soggetti di attestata e reale competenza, con particolare attenzione per la formazione dei giovani e rifuggendo il malcostume delle baronie.

#### IDEATORI:

Giuseppe Nuccio IACONO – Arch. Museologo  
Daniele PAVONE - Dott. Beni Culturali  
Antonio SORTINO TRONO.  
Giancarlo TRIBUNI-SILVESTRI.

#### HANNO ADERITO:

Peppe AREZZO – musicista  
Giorgio AVOLA – campione olimpico e mondiale di scherma, Fiamme Gialle  
Paolo BORROMETI – giornalista  
Giovanni CULTRERA – direttore artistico della sez. musicale del Teatro Garibaldi di Modica  
Lorenzo LICITRA – cantante  
Alessio MICIELI – regista e attore  
Roberto NOBILE – attore

Alessandro QUASIMODO – missionario di poesia  
 Ciccio SULTANO – chef stellato internazionale  
 Andrea TIDONA – attore

#### DAL TERRITORIO IBLEO:

C.I.S.A. Centro Ibleo Studi Astronomici  
 Compagnia G.o.D.o.T - Federica Bisegna & Vittorio Bonaccorso  
 Costanza e Vicky DI QUATTRO e Clorinda AREZZO – Teatro Donnafugata  
 Dario ADAMO – tenore  
 Danilo AMIONE – critico cinematografico- prof Accademia di Belle Arti  
 "Mediterranea" di Ragusa  
 ASTRACO/MUSAC – Museo di Storia dell' Architettura e Costruzioni nel  
 Mediterraneo- Palazzo La Rocca  
 Michelangelo AREZZO – presidente Circolo di Conversazione di Ragusa Ibla  
 Michele AREZZO – Scrittore e Sceneggiatore  
 Giuseppe COSENTINI, Simona OCCHIPINTI, Antonio SORTINO TRONO e  
 Giancarlo TRIBUNI SILVESTRI – Allestimenti Mostre.  
 Claudio AREZZO di TRIFILETTI – artista  
 Paolo BATTAGLIA – musicista  
 Tiziana BLANCO – fotografa  
 Carmela CANZONIERI – vice presidente dell' Associazione Regionale  
 Architetti Paesaggisti Sicilia/ Università Kore- Enna  
 Vincenzo CASCONI & Antonio SORTINO – direttori artistici di FestiWall  
 Biagio CASTILLETTI & Damiano ROTELLA – ultimi maestri pittori di carretti  
 siciliani, custodi dell' arte adottata da grandi marchi come Dolce&Gabbana e  
 Smeg  
 Alessandro DI SALVO. Ideatore e direttore artistico di "A Tutto Volume"  
 Gianfranco GUCCIONE – Fotografo, Videomaker, AirWorks.it  
 Carmelo GURRIERI – consigliere I.Ri.Fo.R. Sicilia, Cultura e Turismo  
 Accessibili  
 Lorenzo GUZZARDI – archeologo, responsabile del Polo Regionale di Siracusa  
 per i siti culturali con la Galleria regionale di Palazzo Bellomo, la Casa-Museo  
 "Antonino Uccello" di Palazzolo Acreide e il coordinamento dei siti museali del  
 territorio ibleo  
 LAMBA DORIA- associazione culturale  
 LIONS CLUB INTERNATIONAL- Distretto 108 YB – Sicilia:  
 Antonino GIANNOTTA- governatore / Giorgio SOLARINO- cerimoniere  
 distrettuale  
 Giorgio LA ROCCA – dirigente scolastico  
 Marco OCCHIPINTI – esperto nazionale di filatelia di Poste Italiane  
 Marcella Giulia PACE – astrofotografa  
 Federico PAVONE – socio fondatore Numismatici Italiani Professionisti, perito  
 esperto registro nazionale N.I.P. e CCIAA Ragusa  
 Girolamo PIPARO – Editore  
 Salvatore SCHEMBARI – Donnafugata Film Festival  
 Emanuele SGARLATA – fotografo  
 SUD TOURISM – associazione Promozione del territorio  
 TRENO D.O.C. -associazione di attività e cultura ferroviaria  
 Nunzio ZAGO – docente, Preside della Facoltà di Lingue e Letterature  
 Straniere, Università di Catania, sede di Ragusa Ibla

#### DAGLI ALTRI TERRITORI:

Lisa BACHIS – critica d' arte  
 Francesca CANNAVO – scenografa e costumista, (Taormina Arte e Teatro  
 Vittorio Emanuele di Messina)  
 Maria Antonietta FERRALORO – docente/saggista  
 Marinella FIUME – scrittrice  
 Filippo GRASSO – docente Università di Messina, esperto in sviluppo turistico  
 Dora MARCHESE – scrittrice, collaboratrice Fondazione Verga  
 Elena MIGLIORISI – artista  
 Antonino NAVANZINO – artista ceramista  
 Liliana NIGRO – docente di Storia del Costume presso Accademia delle Belle  
 Arti Catania  
 Marcello PACE – tenore, Teatro Vincenzo Bellini di Catania  
 Virgilio PICCARÌ – direttore Accademia delle Belle Arti di Catania  
 Gianluca PIPITÒ – esperto di storia patria  
 Mariella RICCA – artista  
 Gaetano RUSSO – scultore, Tesoro Umano Vivente U.N.E.S.C.O.  
 Laura SANFILIPPO – docente, Università Kore di Enna

Fulvia TOSCANO – docente, ideatrice e direttore artistico Naxos Legge



[<< precedente](#)

[successivo >>](#)

Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa n°4/2013 - Direttore responsabile: Pietro Vernuccio - Editore: Giovanna Barone  
 © Copyright 2015 ecodegliblei.it - All rights reserved  
[girolamopiparo@gmail.com](mailto:girolamopiparo@gmail.com) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

## Palermo e Ragusa: anche le Case della Memoria aderiscono al "Manifesto della Bellezza"

Di Redazione - 9 giugno 2018



Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria aderisce al Manifesto della Bellezza. L'iniziativa sarà presentata mercoledì 13 giugno alle ore 17 presso la Fondazione Whitaker di Palermo. L'Arch. Giuseppe Nuccio Iacono e Daniele Pavone che ne sono ideatori insieme ad Antonio Sortino Trono e Giancarlo Tribuni Silvestri, presenteranno ufficialmente il Manifesto della Bellezza, illustrando i progetti già in itinere e le ragioni che li hanno indotti ad intraprendere questa iniziativa che tra gli altri ha raccolto anche l'adesione della Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania (sede di Ragusa) e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

«La Bellezza non è soltanto un concetto astratto ed idealista di natura prettamente etica ed estetica, ma anche un motore di risorse economiche che attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e naturalistico,

è in grado di creare ed alimentare occupazione e dunque benessere».

È questo è l'assunto che ha ispirato il "Manifesto della Bellezza per la Cultura, l'Arte, i Beni Culturali e il Paesaggio" che in queste settimane ha già raccolto centinaia di adesioni anche illustri nel mondo accademico, della cultura, dello spettacolo e dello sport e che intende rivolgersi innanzitutto alla politica in quanto diretta responsabile della gestione di questo patrimonio, ma anche ai cittadini, attraverso la divulgazione di principi semplici e comprensibili altresì per un pubblico non specializzato, ma fondamentali per una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dalla Bellezza.

La presentazione è stata inserita nel calendario della BIAS 2018 (Biennale Internazionale Arte Sacra contemporanea delle credenze e religioni dell'umanità) ideata e diretta dalla Contessa Avv. Chiara Modica Donà dalle Rose e promossa da WISH (World International Sicilian Heritage), di cui la Donà è anche Presidente e patrocinata dalla Città di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018.

«La cultura passa anche dalla bellezza e, nel caso della nostra associazione, si materializza in luoghi come le case museo, che hanno accompagnato la storia di personaggi illustri e talentuosi – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli -. Un manifesto che ne tuteli e valorizzi le potenzialità non può che raccogliere tutta la nostra soddisfazione».

---

La redazione di Radio R.T.M. non è responsabile di quanto espresso nei commenti. Il lettore che decide di commentare una notizia si assume la totale responsabilità di quanto scritto. In caso di controversie Radio R.T.M. comunicherà all'autorità giudiziaria che ne facesse richiesta, tutti i parametri di rete degli autori dei commenti.

# La provincia iblea nella rete del Manifesto della Bellezza

By Redazione on 10 June 2018 · No Comment

*La facoltà di lingue, sede di Ragusa, parte del progetto Manifesto della Bellezza*



**PALERMO**  
2018  
CAPITALE ITALIANA  
DELLA CULTURA



**RAGUSA** – Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria aderisce al Manifesto della Bellezza. L'iniziativa sarà presentata mercoledì 13 giugno alle ore 17 presso la *Fondazione Whitaker* di Palermo da **Giuseppe Nuccio Iacono** e **Daniele Pavone** che ne sono ideatori insieme ad **Antonio Sortino Trono** e **Giancarlo Tribuni Silvestri**.

In quella occasione sarà presentato ufficialmente il *Manifesto della Bellezza*, illustrando i progetti già in itinere e le ragioni che li hanno indotti ad intraprendere questa iniziativa che tra gli altri ha raccolto anche l'adesione della Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania (sede di Ragusa) e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

*“La Bellezza non è soltanto un concetto astratto ed idealista di natura prettamente etica ed estetica, ma anche un motore di risorse economiche che attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e naturalistico, è in grado di creare ed alimentare occupazione e dunque benessere”*

Il “Manifesto della Bellezza per la Cultura, l’Arte, i Beni Culturali e il Paesaggio” in queste settimane ha già raccolto centinaia di adesioni anche illustri nel mondo accademico, della cultura, dello spettacolo e dello sport e che intende rivolgersi innanzitutto alla politica in quanto diretta responsabile della gestione di questo patrimonio.

Ma si rivolge anche ai cittadini, attraverso la divulgazione di principi semplici e comprensibili per un pubblico non specializzato ma fondamentali per una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dalla Bellezza.

La presentazione è stata inserita nel calendario della *BIAS 2018* (Biennale Internazionale Arte Sacra contemporanea delle credenze e religioni dell’umanità) ideata e diretta dalla Contessa **Chiara Modica Donà dalle Rose** e promossa da *WISH* (World International Sicilian Heritage), di cui la **Donà** è anche Presidente e patrocinata dalla Città di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018.

*“La cultura passa anche dalla bellezza e, nel caso della nostra associazione, si materializza in luoghi come le case museo, che hanno accompagnato la storia di personaggi illustri e talentuosi – spiegano il presidente e il vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria, **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli** – Un manifesto che ne tuteli e valorizzi le potenzialità non può che raccogliere tutta la nostra soddisfazione“.*

*L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana*

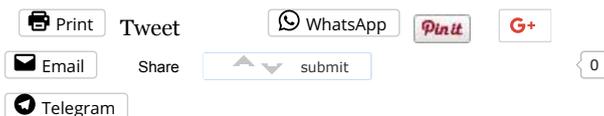
📖 manifesto della bellezza



La provincia iblea nella rete del Manifesto della Bellezza added by **Redazione** on 10 June 2018

[View all posts by Redazione](#) →

Share this:



Like this:

Loading...

Related



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)

/ MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

## A Ragusa nasce il "Manifesto della Bellezza" per la tutela della Cultura, dell'Arte, dei Beni Culturali e del Paesaggio

GIUGNO 11TH, 2018

MAGAZINE ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/))

0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/A-RAGUSA-NASCE-IL-MANIFESTO-DELLA-BELLEZZA-PER-LA-TUTELA-DELLA-CULTURA-DELLARTE-DEI-BENI-CULTURALI-E-DEL-PAESAGGIO/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/a-ragusa-nasce-il-manifesto-della-bellezza-per-la-tutela-della-cultura-dellarte-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio/#RESPOND))

Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria aderisce al **Manifesto della Bellezza**. L'iniziativa sarà presentata **mercoledì 13 giugno alle ore 17** presso la Fondazione Whitaker di Palermo. L'**Arch. Giuseppe Nuccio Iacono** e il **Dott. Daniele Pavone** che ne sono ideatori insieme ad **Antonio Sortino Trono** e **Giancarlo Tribuni Silvestri**, presenteranno ufficialmente il Manifesto della Bellezza, illustrando i progetti già in itinere e le ragioni che li hanno indotti ad intraprendere questa iniziativa che tra gli altri ha raccolto anche l'adesione della Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania (sede di Ragusa) e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

*«La Bellezza non è soltanto un concetto astratto ed idealista di natura prettamente etica ed estetica, ma anche un motore di risorse economiche che attraverso il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e naturalistico, è in grado di creare ed alimentare occupazione e dunque benessere.»*

È questo è l'assunto che ha ispirato il "**Manifesto della Bellezza per la Cultura, l'Arte, i Beni Culturali e il Paesaggio**" che in queste settimane ha già raccolto centinaia di adesioni anche illustri nel mondo accademico, della cultura, dello spettacolo e dello sport e che intende rivolgersi innanzitutto alla politica in quanto diretta responsabile della gestione di questo patrimonio, ma anche ai cittadini, attraverso la divulgazione di principi semplici e comprensibili altresì per un pubblico non specializzato, ma fondamentali per una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dalla Bellezza.

La presentazione è stata inserita nel calendario della **BIAS 2018 (Biennale Internazionale Arte Sacra contemporanea delle credenze e religioni dell'umanità)** ideata e diretta dalla Contessa Avv. Chiara Modica Donà dalle Rose e promossa da **WISH (World International Sicilian Heritage)**, di cui la Donà è anche Presidente e **patrocinata dalla Città di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018**.

«La cultura passa anche dalla bellezza e, nel caso della nostra associazione, si materializza in luoghi come le case museo, che hanno accompagnato la storia di personaggi illustri e talentuosi – spiegano il presidente e il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Adriano Rigoli e Marco Capaccioli -. Un manifesto che ne tuteli e valorizzi le potenzialità non può che raccogliere tutta la nostra soddisfazione.»

Cookies Policy

**Condividi su**

 **Facebook** (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-ragusa-nasce-il-manifesto-della-bellezza-per-la-tutela-della-cultura-dellarte-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio/?share=facebook&nb=1>)

 **Twitter** (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-ragusa-nasce-il-manifesto-della-bellezza-per-la-tutela-della-cultura-dellarte-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio/?share=twitter&nb=1>)

 **Google** (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-ragusa-nasce-il-manifesto-della-bellezza-per-la-tutela-della-cultura-dellarte-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio/?share=google-plus-1&nb=1>)

 **LinkedIn** (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-ragusa-nasce-il-manifesto-della-bellezza-per-la-tutela-della-cultura-dellarte-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio/?share=linkedin&nb=1>)

 **E-mail** (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-ragusa-nasce-il-manifesto-della-bellezza-per-la-tutela-della-cultura-dellarte-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio/?share=email&nb=1>)

 **Stampa** (<http://www.gazzettadifirenze.it/a-ragusa-nasce-il-manifesto-della-bellezza-per-la-tutela-della-cultura-dellarte-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio/#print>)

**Correlati**

Scomparsa del principe Filippo Corsini, l'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce al dolore dei familiari (<http://www.gazzettadifirenze...del-principe-filippo-corsini-lassociazione-nazionale-case-della-memoria-si-unisce-al-dolore-dei-familiari/>)  
2 novembre 2016  
In "MAGAZINE"

Le Case della Memoria sbarcano su Rai Storia: Casa d'Annunzio e Casa Pellico nella trasmissione di Paolo Mieli (<http://www.gazzettadifirenze...case-della-memoria-sbarcano-su-rai-storia-casa-dannunzio-e-casa-pellico-nella-trasmissione-di-paolo-mieli/>)  
28 maggio 2018  
In "MAGAZINE"

Firenzuola, Dante e Cervantes: suggestioni letterarie a Vaiano (<http://www.gazzettadifirenze...dante-e-cervantes-suggestioni-letterarie-a-vaiano/>)  
12 maggio 2017  
In "Focus"

No related posts.

**IN EVIDENZA** FORLÌ  
Precipita dalle scale del parcheggio**FORLIMPOPOLI**

# Tutto pronto per la ventiduesima Festa Artusiana, dal 23 giugno al primo luglio

15/06/2018 - 18:12



FORLIMPOPOLI. Centocinquanta appuntamenti in nove giorni di festa tra degustazioni, incontri sulla cultura gastronomica, laboratori del gusto, concerti, spettacoli e mostre imperniati sul tema del cibo, una sessantina di ristoranti per circa 2800 posti a tavola e un "contorno" di 60 spettacoli. E' in estrema sintesi la ventiduesima edizione della Festa Artusiana nell'anno del Cibo italiano che culminerà il prossimo 4 agosto, data di nascita di Pellegrino, nell'evento nazionale "Notte bianca della cucina italiana". Da sempre la manifestazione è momento di confronto e di approfondimento sui temi cardine del cibo: cibo per la mente, cibo come cultura, a partire dal convegno di apertura della kermesse (sabato 23 giugno, ore 17) che chiama a raccolta i principali studiosi del panorama italiano per un confronto su un tema, il cui titolo è emblematico: "Cucina senza". In un'epoca dove il troppo abbonda, la patria natale di Pellegrino Artusi va controcorrente: al grasso preferisce il magro, al "tanto" antepone il "senza". Impensabile solo fino a qualche decennio fa pensare a una cucina della "esclusione" (senza caffeina, glutine, grassi, lattosio, zucchero...la lista è lunga), ma i tempi della fame in Italia sono lontani. Ecco allora quel "senza", fil rouge dei nove giorni dedicati al padre della cucina italiana,

omaggio al 2018 anno nazionale del cibo italiano. Non a caso la Festa gode del patrocinio del Mibac (Ministero del Beni Culturali).

Un percorso curioso e intrigante che, dalla reale mancanza di cibo, arriva alle scelte etiche e perfino modaiole nel mondo d'oggi dei consumi facili e liberi, dove la preposizione "senza", seguita da caffeina, glutine, grassi, olio di palma, zucchero, gioca un'importante partita strategica. La "sottrazione" di ingredienti è divenuta un valore. Ne parlano gli storici Massimo Montanari e Alberto Capatti, il semiologo Paolo Fabbri, Marco Della Rosa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, lo studioso di tradizioni gastronomiche Piero Meldini. Coordina la giornata Giordano Conti, presidente di Casa Artusi.

Tra le tante iniziative, dalle ore 19 alle 20, sono in scaletta gli "App-eritivi, applicazione per il benessere": buone letture e buon cibo, spazio ideale per presentare libri ed autori che parlano di cibo. Sette le serate in programma nella corte, su tematiche global, dal locale al nazionale: il mito della azdora romagnola che, in un batter baleno, per la gioia della famiglia, impasta dozzine di uova (domenica 24). Fra gli ospiti: la cucina dell'Artusi negli emigrati con il racconto di Isabella Magalhaes Callia dell'Università di San Paolo e Eugenio Salvatore dell'Università di Siena (lunedì 25); la lettera alla generazione Z con il manifesto sull'economia circolare di Andrea Segrè, fondatore del movimento Spreco Zero (mercoledì 27); Artusi come modello per una cucina europea insieme agli storici Massimo Montanari e Ilaria Porciani (giovedì 28); il cibo e i grandi italiani come Verdi, Pascoli e Morandi nell'incontro "Acqua e farina lungo la via Emilia" dell'Associazione nazionale Case della memoria (venerdì 29); Artusi nell'inedita versione noir nel libro curato da Carlo Lucarelli, "Brividi a cena. Misteri e manicaretti con Pellegrino Artusi" (sabato 30 giugno).

Casa Artusi sarà un fulcro importante della festa, in particolare con gli incontri serali (Chiesa dei Servi ore 21), sempre con incontri sempre sul cibo inteso come cultura tra arte, letteratura e biodiversità. Si parte con il dialogo di Matteo Lucca con Alessandra Carini su pane e vita (sabato 23), il cibo nelle opere d'arte è al centro della riflessione di Marco Vallicelli insieme a Silvia Bartoli (lunedì 25). Alberto Capatti e Graziano Pozzetto dialogano su lessico e prodotti tipici (mercoledì 27 giugno), frutti dimenticati e biodiversità con le esperienze di Valle D'Aosta e Basilicata la serata successiva (giovedì 28). Il volume di Dora Marchese "Il gusto della letteratura" si presenta venerdì 29, giornata speciale domenica 1 luglio, "Alla ricerca delle radici...artusiane nel gusto", che vede la presentazione di due speciali pubblicazioni: gli itinerari alternativi di Carlo Mantovani con "Le radici del gusto", e Marco Paone con "1820 Magazine The Art of

Italian Gastronomy”, rivista internazionale ispirata al gastronomo di Forlimpopoli nato nel 1820.

In omaggio alla governante di Artusi, Marietta Sabatini, torna anche il Premio Artusi arrivano da tutta Italia i sei finalisti del concorso per cuochi dilettanti. Nella giornata di domenica 24 giugno saranno ai fornelli nella scuola di cucina di Casa Artusi per realizzare la loro ricetta e concorrere al premio di mille euro esso in palio da Conad.

Questi sei finalisti: Sergio Giglio falegname di Cogoleto (Genova), con la ricetta “Filindeu ed erbe spontanee in brodo di piccione”; Maria Angela Pischedda, infermiera di Thiesi (Sassari), “Panada di viola”; Maria Giovanna Nocera dipendente pubblico di Agrigento, “Non solo minestra di Tinniruma”; Ilaria Bertoli, impiegata di Medesano (Parma), con “Gnocchi cordiali”; Fiammetta Frambosi, commerciante di Rimini, “Cappelletti ai formaggi su vellutata di piselli alle menta e seppia saltata”. Nella sezione Centenario Lions, Agata Caldarera, amministratore di parafarmacia di Giarre (Catania), con “Pasta di timilia con tonno”.

I premi Marietta ad Honorem verranno consegnati all'ambasciatrice della cucina italiana nel mondo Stefania Barzini, all'attivo sei anni di corsi di cucina italiana conditi da svariati eventi negli Usa, numerosi documentari e pubblicazioni sempre sul tema del cibo, una scuola di cucina rivolta a italiani e stranieri, un blog e tutta una serie di iniziative per valorizzare la cucina italiana nel mondo, e alla bottega artigiana storica di Gambettola Stamperia Pascucci la cui prima insegna porta la data nel 1826. La premiazione di entrambi avverrà domenica 24 giugno a Casa Artusi alle 21 alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Simona Caselli, e del neo presidente di Apt Davide Cassani.

*Riproduzione riservata*

PARLA DI:

[forlimpopoli](#) , [festa artusiana](#) , [pellegrino artusi](#) , [gastronomia](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO >>

ARTICOLI CORRELATI

---



## Alla festa Artusiana di Forlimpopoli la "Cucina senza"

di Silvia Armati

Ultima Modifica: 28/06/2018

**N**ell'anno del cibo [la festa Artusiana](#) propone la "Cucina senza" dal 23 giugno al 1 luglio.

In un'epoca dove il troppo abbonda, **Forlimpopoli**, la patria natale di **Pellegrino Artusi**, va controcorrente: **al grasso preferisce il magro**, al "tanto" antepone il "senza". Impensabile solo fino a qualche decennio fa pensare a una cucina della "esclusione" (senza caffeina, glutine, grassi, lattosio, zucchero...la lista è lunga), ma i tempi della fame in Italia sono lontani. Ecco allora quel "senza", **fil rouge dei nove giorni** dedicati al padre della cucina italiana, omaggio al 2018 anno nazionale del cibo italiano.

### La Festa gode del patrocinio del Mibac (Ministero del Beni Culturali)

Tante le novità della Festa Artusiana a Forlimpopoli con 150 appuntamenti tra degustazioni, incontri sulla cultura gastronomica, laboratori del gusto, concerti, spettacoli e mostre imperniati sul tema del cibo. Ad arricchire il tutto più di quaranta ristoranti, per circa 2300 posti a sedere, con una proposta gastronomica dettata da un disciplinare di qualità e la presenza nei menù almeno di un piatto della tradizione artusiana.

### La "sottrazione" di ingredienti diviene un valore: incontro tra storici e studiosi

Punto di forza della Festa Artusiana è l'essere un momento di confronto e di approfondimento sui temi cardine del cibo. Oggi in Italia si propone la cucina in tutte le salse e in tutte le sedi mediatiche. Controcorrente è sempre andata la Festa Artusiana, caratterizzata sin dalla prima edizione da tanti



panorama italiano per un confronto su un tema, il carattere e emblematico. "Cucina senza".

La "sottrazione" di ingredienti è divenuta, paradossalmente, un valore. Ne parlano gli storici **Massimo Montanari** e **Alberto Capatti**, il semiologo **Paolo Fabbri**, **Marco Della Rosa** del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, lo studioso di tradizioni gastronomiche **Piero Meldini**. Coordina la giornata **Giordano Conti**, presidente di Casa Artusi.

# Festa Artusiana

## cultura a tavola

### Casa Artusi, crocevia della Festa

Uno degli **epicentri della Festa** è Casa Artusi, centro di cultura gastronomica domestica che valorizza l'opera del padre della cucina domestica italiana. Nei nove giorni propone percorsi di conoscenza e degustazione, insieme ai protagonisti dell'enogastronomia nazionale e internazionale.

### Sette le serate nella corte di Casa Artusi con tanti incontri

Tra le tante iniziative, **dalle ore 19 alle 20, gli App-eritivi**, applicazione per il benessere: buone letture e buon cibo, spazio ideale per presentare libri ed autori che parlano di cibo. Sette le serate in programma nella corte, su tematiche global, dal locale al nazionale: il mito della azdora romagnola che, in un batter baleno, per la gioia della famiglia, impasta dozzine di uova (domenica 24); la cucina dell'Artusi negli emigrati con il racconto di Isabella Magalhaes Callia dell'Università di San Paolo e Eugenio Salvatore dell'Università di Siena (lunedì 25); la lettera alla generazione Z con il manifesto sull'economia circolare di Andrea Segrè, fondatore del movimento Spreco Zero (mercoledì 27); Artusi come modello per una cucina europea insieme agli storici Massimo Montanari e Ilaria Porciani (giovedì 28); il cibo e i grandi italiani come Verdi, Pascoli e Morandi nell'incontro "Acqua e **farina** lungo la via Emilia" dell'Associazione nazionale Case della memoria (venerdì 29); Artusi nell'inedita versione noir nel libro curato da Carlo Lucarelli, "Brividi a cena. Misteri e manicaretti con Pellegrino Artusi" (sabato 30 giugno); il decennale del festival Artusijazz che rende onore al grande musicista Miles Davis, personaggio che ha cambiato la storia del Jazz (martedì 26). Gli incontri terminano con la degustazione di un prodotto a marchio della Regione Emilia-Romagna e un calice di vino.

### Casa Artusi aperta anche la sera alle ore 21,00

Casa Artusi protagonista anche la sera (Chiesa dei Servi ore 21,00), sempre con incontri sempre sul cibo inteso come cultura tra arte, letteratura e biodiversità. Si parte con il dialogo di Matteo Lucca con Alessandra Carini su pane e vita (sabato 23), il cibo nelle opere d'arte è al centro della riflessione di Marco Vallicelli insieme a Silvia Bartoli (lunedì 25). Alberto Capatti e Graziano Pozzetto dialogano su lessico e prodotti tipici (mercoledì 27 giugno), frutti dimenticati e biodiversità con le esperienze di Valle D'Aosta e Basilicata la serata successiva (giovedì 28). Il volume di Dora Marchese "Il gusto della letteratura" si presenta venerdì 29, giornata speciale domenica 1 luglio, "Alla ricerca delle radici...artusiane nel gusto", che vede la presentazione di due speciali pubblicazioni: gli itinerari alternativi di Carlo Mantovani con "Le radici del gusto", e Marco Paone con "1820 Magazine The Art of Italian Gastronomy", rivista internazionale ispirata al gastronomo di Forlimpopoli nato nel 1820.



## Notte Bianca del Cibo italiano nel giorno della nascita Pellegrino Artusi

Ma non tutto finisce il primo luglio. A Casa Artusi nella serata del 1 luglio sarà lanciata la **Notte Bianca del cibo italiano**, istituita dal Ministero del beni e attività Culturali e Turismo e Ministero delle Politiche agricole, che si svolgerà il 4 agosto, nel giorno della nascita di Pellegrino Artusi, riconosciuto padre della cucina moderna italiana. A Forlimpopoli, quindi, ancora festa **sabato 4 agosto 2018**.

### Condividi L'Articolo



### L'Autore

[Silvia Armati](#)

Redattore



InformaCibo.it, quotidiano online di informazione enogastronomica, con l'obiettivo di valorizzare i prodotti italiani di qualità e guidare il lettore verso un'alimentazione consapevole.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Parma - Registrazione aut. n. 27 del 9 novembre 2004

Direttore responsabile: Donato Troiano



[Concessionaria Pubblicitaria](#)  
[Redazione](#)

### Iscriviti alla nostra newsletter

### Il Nostro Network

[Sfizioso](#)  
[Saporie](#)

[Compagnia  
degli chef](#)  
[Via Bagutta](#)

# Vini di confine

- AvvinatoreBloggato - Wine Blog



[Home page](#)

[contatti](#)

[Links amici](#)

lunedì 18 giugno 2018

## Festa Artusiana, Forlimpopoli, ventiduesima edizione.

Per nove giorni la città natale di Pellegrino Artusi, Forlimpopoli in Romagna, si trasforma nella capitale del cibo italiano.

Festa Artusiana XXII Edizione 23 giugno – 1 luglio 2018.

Nell'anno del cibo, la città Artusiana propone la "Cucina senza".

Forlimpopoli (FC), città natale di Pellegrino Artusi padre della cucina italiana, festeggia il suo illustre concittadino con 150 appuntamenti tra incontri, degustazioni, laboratori, spettacoli, concerti, insieme ai protagonisti della cultura gastronomica nazionale.

L'1 luglio la Festa non finisce: si lancia la Notte Bianca del Cibo Italiano, il 4 agosto, giorno della nascita del gastronomo.



Forlimpopoli 15 giugno 2018 – In un'epoca dove il troppo abbonda, la patria natale di Pellegrino Artusi va controcorrente: al grasso preferisce il magro, al

### Translate

Seleziona lingua

Powered by [Google Traduttore](#)

### Twitter

Tweet

Follow [@avvinatore](#)

### LinkedIn

### Informazioni personali



Visualizza il mio profilo completo

### Iscriviti in un lettore

 [Subscribe in a reader](#)



### Follow by Email

Email:

“tanto” antepone il “senza”.

Impensabile solo fino a qualche decennio fa pensare a una cucina della “esclusione” (senza caffeina, glutine, grassi, lattosio, zucchero...la lista è lunga), ma i tempi della fame in Italia sono lontani.

Ecco allora quel “senza”, fil rouge dei nove giorni dedicati al padre della cucina italiana, omaggio al 2018 anno nazionale del cibo italiano.

Non a caso la Festa gode del patrocinio del Mibac (Ministero del Beni Culturali).

È la Festa Artusiana, a Forlimpopoli dal 23 giugno al 1 luglio, 150 appuntamenti tra degustazioni, incontri sulla cultura gastronomica, laboratori del gusto, concerti, spettacoli e mostre imperniati sul tema del cibo.

Ad arricchire il tutto più di quaranta ristoranti, per circa 2300 posti a sedere, con una proposta gastronomica dettata da un disciplinare di qualità e la presenza nei menù di almeno un piatto della tradizione artusiana.

Punto di forza della Festa Artusiana è l'essere un momento di confronto e di approfondimento sui temi cardine del cibo.

Oggi in Italia si propone la cucina in tutte le salse e in tutte le sedi mediatiche.

Controcorrente è sempre andata la Festa Artusiana, caratterizzata sin dalla prima edizione da tanti appuntamenti che propongono cibo per la mente, cibo come cultura, a partire dal convegno di apertura della kermesse (sabato 23 giugno, ore 17) che chiama a raccolta i principali studiosi del panorama italiano per un confronto su un tema, il cui titolo è emblematico: “Cucina senza”.

Un percorso curioso e intrigante che, dalla reale mancanza di cibo, arriva alle scelte etiche e perfino modaiole nel mondo d'oggi dei consumi facili e liberi, dove la preposizione “senza”, seguita da caffeina, glutine, grassi, olio di palma, zucchero, gioca un'importante partita strategica.

La “sottrazione” di ingredienti è divenuta, paradossalmente, un valore.

Ne parlano gli storici Massimo Montanari e Alberto Capatti, il semiologo Paolo Fabbri, Marco Della Rosa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, lo studioso di tradizioni gastronomiche Piero Meldini.

Coordina la giornata Giordano Conti, presidente di Casa Artusi.

#### **Casa Artusi, crocevia della Festa**

Uno degli epicentri della Festa è Casa Artusi, centro di cultura gastronomica domestica che valorizza l'opera del padre della cucina domestica italiana.

Nei nove giorni propone percorsi di conoscenza e degustazione, insieme ai protagonisti dell'enogastronomia nazionale e internazionale.

Tra le tante iniziative, dalle ore 19 alle 20, gli App-eritivi, applicazione per il benessere: buone letture e buon cibo, spazio ideale per presentare libri ed autori che parlano di cibo.

Sette le serate in programma nella corte, su tematiche global, dal locale al nazionale: il mito della azdora romagnola che, in un batter baleno, per la gioia della famiglia, impasta dozzine di uova (domenica 24); la cucina dell'Artusi negli emigrati con il racconto di Isabella Magalhaes Callia dell'Università di San Paolo e Eugenio Salvatore dell'Università di Siena (lunedì 25); la lettera alla generazione Z con il manifesto sull'economia circolare di Andrea Segrè, fondatore del movimento Spreco Zero (mercoledì 27); Artusi come modello per una cucina europea insieme agli storici Massimo Montanari e Ilaria Porciani (giovedì 28); il cibo e i grandi italiani come Verdi, Pascoli e Morandi nell'incontro “Acqua e farina lungo la via Emilia” dell'Associazione nazionale Case della memoria (venerdì 29); Artusi nell'inedita versione noir nel libro curato da Carlo Lucarelli, “Brividi a cena. Misteri e manicaretti con Pellegrino Artusi” (sabato 30 giugno); il decennale del festival Artusijazz che rende onore al grande musicista Miles Davis, personaggio che ha cambiato la storia del Jazz (martedì 26).

Gli incontri terminano con la degustazione di un prodotto a marchio della Regione Emilia-Romagna e un calice di vino.

Casa Artusi protagonista anche la sera (Chiesa dei Servi ore 21,00), sempre con incontri sempre sul cibo inteso come cultura tra arte, letteratura e biodiversità.

Si parte con il dialogo di Matteo Lucca con Alessandra Carini su pane e vita (sabato 23), il cibo nelle opere d'arte è al centro della riflessione di Marco Vallicelli insieme a Silvia Bartoli (lunedì 25).

Alberto Capatti e Graziano Pozzetto dialogano su lessico e prodotti tipici (mercoledì 27 giugno), frutti dimenticati e biodiversità con le esperienze di Valle D'Aosta e Basilicata la serata successiva (giovedì 28).

Il volume di Dora Marchese “Il gusto della letteratura” si presenta venerdì 29, giornata speciale domenica 1 luglio, “Alla ricerca delle radici artusiane nel gusto”, che vede la presentazione di due speciali pubblicazioni: gli itinerari alternativi di Carlo Mantovani con “Le radici del gusto” e Marco Paone con “1820 Magazine The Art of Italian Gastronomy”, rivista internazionale ispirata al gastronomo di Forlimpopoli nato nel 1820.

Nell'occasione sarà lanciata la Notte Bianca del cibo italiano, istituita dal Ministero del beni e attività Culturali e Turismo e Ministero delle Politiche agricole,

#### **Tag di ricerca nel blog**

- 5 Star Wines (2)
- 80 voglia di Romagna (2)
- acqualagna (3)
- acquaviva picena (4)
- adro (1)
- Aglianica Wine Festival (1)
- agricoltura biodinamica (1)
- Agrinotizie (2)
- Agriturismo (9)
- Aies (1)
- ais (63)
- ancona (54)
- animi causa (1)
- Antepima Amarone (3)
- Antepima Sagrantino (1)
- Antepima Vini della Costa Toscana (5)
- Apab (1)
- apecchio (2)
- Appassimenti aperti (5)
- appignano (2)
- Apple Store (2)
- arcevia (1)
- arezzo (1)
- ars vinaria (14)
- Artevinando (11)
- Artigiani del Vino (1)
- ascolti piceno (80)
- AskExpo (1)
- assisi (1)
- Atlante Geologico Vini d'Italia (1)
- Auctionata (1)
- Australia (1)
- Autochtona (5)
- aziende vinicole altoatesine (1)
- aziende vinicole campane (2)
- aziende vinicole friulane (4)
- aziende vinicole lombarde (1)
- aziende vinicole marchigiane (68)
- aziende vinicole piemontesi (5)
- aziende vinicole toscane (8)
- aziende vinicole venete

dedicata il 4 agosto, nel giorno della sua nascita, a Pellegrino Artusi, riconosciuto padre della cucina moderna italiana.

#### **Premio Marietta: confronto a 6, mille euro in palio**

Omaggio alla governante di Artusi, arrivano da tutta Italia i sei finalisti del concorso per cuochi dilettanti. Nella giornata di domenica 24 giugno saranno ai fornelli nella scuola di cucina di Casa Artusi per realizzare la loro ricetta e concorrere al premio di mille euro messo in palio da Conad.

Questi i sei finalisti: Sergio Giglio falegname di Cogoleto (Genova), con la ricetta "Filindeu ed erbe spontanee in brodo di piccione"; Maria Angela Pischedda, infermiera di Thiesi (Sassari), "Panada di viola"; Maria Giovanna Nocera dipendente pubblico di Agrigento, "Non solo minestra di Tinniruma"; Ilaria Bertoli, impiegata di Medesano (Parma), con "Gnocchi cordiali"; Fiammetta Frambosi, commerciante di Rimini, "Cappelletti ai formaggi su vellutata di piselli alle menta e seppia saltata".

Nella sezione Centenario Lions, Agata Calderera, amministratore di parafarmacia di Giarre (Catania), con "Pasta di timilia con tonno".

La serata di premiazione è prevista sempre domenica 24 alle ore 21 nella Chiesa dei Servi a Casa Artusi. **Premi Marietta ad Honorem**

Una ambasciatrice della cucina italiana nel mondo, una bottega artigiana le cui tele stampate sono oggetti d'arte.

Va rispettivamente a Stefania Barzini e alla Stamperia Pascucci il Premio Marietta ad Honorem attribuito a personalità che, con modalità differenti, contribuiscono alla diffusione della conoscenza della cultura del mangiar bene, della tavola come momento conviviale, punto di incontro del "buono e del bello".

Stefania Barzini, sei anni di corsi di cucina italiana conditi da svariati eventi negli States, numerosi documentari e pubblicazioni sempre sul tema del cibo, una scuola di cucina rivolta a italiani e stranieri, un blog e tutta una serie di iniziative per valorizzare la cucina italiana nel mondo.

Curriculum altrettanto sostanzioso per la Stamperia Pascucci di Gambettola (FC), prima volta di un Premio Marietta ad Honorem assegnato a qualcuno più "anziano" di Pellegrino Artusi.

Nome di punta dell'artigianato artistico ed emblema del "made in Italy", diverse sono le generazioni che si sono succedute alla guida di questa bottega la cui prima insegna porta la data nel 1826.

La premiazione di entrambi avverrà domenica 24 giugno a Casa Artusi alle 21 alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Simona Caselli e del neo presidente di Apt Davide Cassani.

#### **Il mercato delle tradizioni**

Per nove serate nella Festa Artusiana è presente un ricco mercato all'insegna della buona tavola e delle migliori tradizioni gastronomiche.

Fil rouge delle diverse proposte, la filosofia della manifestazione artusiana: materie prime di qualità, prodotti di stagione e del territorio legati preferibilmente alla cucina di casa, valorizzazione della memoria gastronomica.

Le proposte arrivano da associazioni, aziende agroalimentari, piccoli artigiani e allevatori; una posizione di riguardo viene riservata ai prodotti biologici e alla promozione della biodiversità.

#### **Spettacoli**

Sono tanti gli eventi ospitati lungo le vie e le strade in un mix di generi e proposte da farne un Festival nella Festa.

Il programma vuole essere intrattenimento puro e leggero, pop (diminutivo di popolare) come lo era la gastronomia di Pellegrino Artusi, fruibile per chiunque e agile nella rappresentazione.

Un denso cartellone di oltre 50 spettacoli di Arte e Musica di Strada, nel quale l'intrattenimento itinerante si alterna allo spettacolo in postazione fissa, palco o pedana.

Ogni sera spettacoli teatral-gastronomici, giocoleria, acrobazia e illusionismo, mimica, teatro per ragazzi, cantautorato e musica popolare.

Tra le rassegne, rinnovato il sodalizio con ArtusiJazz, organizzato dall'Associazione Culturale "Dai de Jazz" di Forlimpopoli, appuntamento immancabile per gli appassionati e per tutti coloro che vogliono ascoltare dal vivo i nomi più importanti del panorama jazzistico italiano.

La direzione artistica degli spettacoli è stata affidata a Stefano Bellavista dell'associazione culturale Cult.

#### **Il Maf per la Festa Artusiana e tante Mostre**

Il MAF-Museo Archeologico "T. Aldini" di Forlimpopoli, alla Festa fa tredici.

Questo il numero di eventi in programma nel corso della nove giorni artusiana, pensati per un pubblico di tutte le età: "Forlimpopoli di assaggiare" alla scoperta della città, "Stare a tavola nel mondo antico" percorso alla scoperta del cibo dalla preistoria al Rinascimento, "Le Domus Romane fi Forlimpopoli" viaggio nelle abitazioni di Duemila anni fa.

(1)

- Back to the Wine (2)
- barbara (1)
- bard (1)
- bari (1)
- Barolo nel Cuore (2)
- Belgio (1)
- belmonte piceno (2)
- Benvenuto Brunello (1)
- Benvenuto Vermentino (1)
- Bere Rosa (2)
- Bertani Domains (1)
- bertinoro (3)
- Bibenda (6)
- Biennale Enogastronomica Fiorentina (1)
- Bioculture (1)
- birra (16)
- birraio dell'anno (5)
- blog area (43)
- Bollicine in Villa (2)
- bologna (3)
- bolzano (6)
- borgo miriam (1)
- Bottiglie Aperte (3)
- brodetto sangiorgese (7)
- bruxelles (8)
- cagliari (2)
- Calici d'Arte (1)
- Calici di Stelle (1)
- camerano (3)
- camerino (2)
- Camminare le campagne (2)
- campofilone (4)
- can majò (1)
- canelli (1)
- Cantico delle api (1)
- cantina climatizzata (1)
- Cantine Aperte (19)
- capodarco (1)
- carovigno (1)
- Cartoceto Dop il Festival (1)
- Casa Campania (1)
- castagneto carducci (1)
- casteggio (1)
- castel guelfo (1)
- castelfidardo (2)
- castelplanio (1)

Il Museo sarà aperto tutte le sere fino alle ore 23.00.

Il Museo organizza anche la Mostra "Le ovarole di Tonina Cianca", museo tutto da gustare insieme alle creazioni dell'artista di Cesenatico (FC).

Una ventina le opere presenti con una presenza preminente delle "Ovarole", figure femminili totemiche appartenenti alla tradizione della cultura popolare.

La mostra è organizzata con il patrocinio dell'Ibc e della Regione Emilia Romagna. Tante altre esposizioni sempre all'Artusiana.

"Arte colori ed emozioni-il racconto dei maestri artigiani della Romagna" (Rocca, sala Mostre) che ospita le opere di diversi artisti artigiani; "Artisti alla festa" (Rocca, sala Centro arti e Torrione), con le opere degli allievi del corso "Amici dell'Arte"; "Le scuole alla festa" (Rocca, sala riunioni), in mostra gli elaborati degli studenti classe 5 Primaria e 3 Liceo scienze umane; "Il brindisi" (via delle Cose diverse) con Roberto Casadio; "Tra uomo e animale" (Piazza Garibaldi) con Alessandro Casetti.

Il servizio accoglienza alle mostre è effettuato dagli studenti dell'Istituto superiore di Forlimpopoli.

#### A Forlimpopoli sapori da tutto il mondo

La Festa Artusiana si conferma crocevia di sapori di diverse parti del mondo.

In questa edizione diversi gli amici artusiani da oltreconfine, a partire dai francesi di Villeneuve Loubet patria natale del grande Escoffier e dei Pays Beaujolais con la loro cucina e pasticceria della regione Rhone-Alpes.

La collaborazione tra il comune di Forlimpopoli e la cittadina francese di Villeneuve Loubet suggerirà il legame di amicizia e gemellaggio giunto al diciottesimo anno.

E ancora la cucina croata di Rovigno, quella filippina insieme a Casa Artusi Filippine, quella austriaca di Traun.



#### Informazioni:

Ufficio Cultura

tel.

0543-749237-4 (orario 10-13; durante la Festa 16-21).

Mail:

info@festartusiana.it

promozione@comune.forlimpopoli.fc.it

Web:

www.festartusiana.it

www.forlimpopolicittartusiana.it

Publicato da Rinaldo Marcaccio a 10:01

Reazioni: discreto (0) buono (0) ottimo (0)



Etichette: comunicati stampa, eventi, Festa Artusiana, forlimpopoli, regione Emilia Romagna, Turismo sostenibile

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

 **Commenta come:** beatricebotticell Esci

Inviami notifiche

- castelvetro modena (1)
- castignano (1)
- castorano (6)
- cerea (3)
- cesena (1)
- Cesena in Bolla (3)
- cesenatico (3)
- Chi Mangia la Foglia (3)
- Chianti Lovers (1)
- chiavari (3)
- Choco Meet (1)
- Cibus (1)
- Ciliegiole d'Italia (1)
- Cina (1)
- Cinema Divino (2)
- Cinema in Cantina (2)
- Cinque Grappoli (5)
- Circuito Cucine Tipiche Locali (2)
- città del vino (1)
- città di castello (4)
- cividale del friuli (1)
- civitanova marche (9)
- civitanova marche alta (2)
- Civitanova Wine Festival (1)
- colbuccaro di corridonia (1)
- colli del tronto (1)
- Colli Esini Frasassi (1)
- colli tortonesi (1)
- Collisioni Festival (1)
- comunanza (4)
- comunicati stampa (245)
- Comunità Europea (10)
- Condividi il piacere (1)
- Consorzio Italiano Produttori Orzo e Birra (4)
- cooking photos (107)
- cooking recipes (16)
- Corso Formazione Alimentazione (2)
- cossignano (1)
- Croazia (1)
- Crocoberger (1)

Home (/) » Forlì (/news/Forl%C3%AC) » Al via la Festa Artusiana: 150 appuntamenti tra incontri, degustazioni, laboratori, spettacoli, concerti (/)

15 giugno 2018 - Forlì (/news/forli), Agenda (/news/agenda), Eventi (/news/eventi)

## Al via la Festa Artusiana: 150 appuntamenti tra incontri, degustazioni, laboratori, spettacoli, concerti



(<http://www.forli24ore.it/sites/default/files/photos/2018-06-15/artusianacs-2018.jpg>)

o la città del gastronomo propone la

no 2018) – In un'epoca dove il troppo abbonda, **Illegirino Artusi va controcorrente**: al grasso preferisce antepone il **"senza"**. Impensabile solo fino a qualche tempo fa una cucina della "esclusione" (senza caffeina, sale, zucchero...la lista è lunga), ma i tempi della fame in cui allora quel **"senza"**, *fil rouge* dei nove giorni della cucina italiana, omaggio al 2018 anno nazionale del cibo, caso la Festa gode del patrocinio del Mibac (Ministero

la Forlimpopoli dal **23 giugno al 1 luglio**, 150 appuntamenti tra degustazioni, incontri sulla cultura gastronomica, laboratori, concerti, spettacoli e mostre imperniati sul tema del cibo. Tutto più di quaranta ristoranti, per circa 2300 posti a sedere, con una proposta gastronomica dettata da un disciplinare di qualità e la presenza nei menù almeno di un piatto della tradizione artusiana.

Punto di forza della Festa Artusiana è l'essere un momento di confronto e di approfondimento sui temi cardine del cibo. Oggi in Italia si propone la cucina in tutte le salse e in tutte le sedi mediatiche. Controcorrente è sempre andata la Festa Artusiana, caratterizzata sin dalla prima edizione da tanti appuntamenti che propongono cibo per la mente, cibo come cultura, a partire dal **convegno di apertura** della kermesse (sabato 23 giugno, ore 17) che chiama a raccolta i principali studiosi del panorama italiano per un confronto su un tema, il cui titolo è emblematico: **"Cucina senza"**.

Un percorso curioso e intrigante che, dalla reale mancanza di cibo, arriva alle scelte etiche e perfino modaiole nel mondo d'oggi dei consumi facili e liberi, dove la preposizione "senza", seguita da caffeina, glutine, grassi, olio di palma, zucchero, gioca un'importante partita strategica. La "sottrazione" di ingredienti è divenuta, paradossalmente, un valore. Ne parlano gli storici Massimo Montanari e Alberto Capatti, il semiologo Paolo Fabbri, Marco Della Rosa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, lo studioso di tradizioni gastronomiche Piero Meldini. Coordina la giornata Giordano Conti, presidente di Casa Artusi.

### Casa Artusi, crocevia della Festa

Uno degli epicentri della Festa è Casa Artusi, centro di cultura gastronomica domestica che valorizza l'opera del padre della cucina domestica italiana. Nei nove giorni propone percorsi di conoscenza e degustazione, insieme ai protagonisti dell'enogastronomia nazionale e internazionale.

Tra le tante iniziative, dalle ore 19 alle 20, gli **App-eritivi, applicazione per il benessere: buone letture e buon cibo**, spazio ideale per presentare libri ed autori che parlano di cibo. Sette le serate in programma nella corte, su tematiche global, dal locale al nazionale: il mito della azdora romagnola che, in un batter baleno, per la gioia della famiglia, impasta dozzine di uova (domenica 24); la cucina dell'Artusi negli emigrati con il racconto di Isabella Magalhaes Callia dell'Università di San Paolo e Eugenio Salvatore dell'Università di Siena (lunedì 25); la lettera alla generazione Z con il manifesto sull'economia circolare di Andrea Segrè, fondatore del movimento Spreco Zero (mercoledì 27); Artusi come modello per una cucina europea insieme agli storici Massimo Montanari e Ilaria Porciani (giovedì 28); il cibo e i grandi italiani come Verdi, Pascoli e Morandi nell'incontro "Acqua e farina lungo la via Emilia" dell'Associazione nazionale Case della memoria (venerdì 29); Artusi nell'inedita versione noir nel libro curato da Carlo Lucarelli, "Brividi a cena. Misteri e manicaretti con Pellegrino Artusi" (sabato 30 giugno); il decennale del festival Artusijazz che rende onore al grande musicista Miles Davis, personaggio che ha cambiato la storia del Jazz (martedì 26). Gli incontri terminano con la degustazione di un prodotto a marchio della Regione Emilia-Romagna e un calice di vino.

**Casa Artusi protagonista anche la sera** (Chiesa dei Servi ore 21,00), sempre con incontri sempre sul cibo inteso come cultura tra arte, letteratura e biodiversità. Si parte con il dialogo di Matteo Lucca con Alessandra Carini su pane e vita (sabato 23), il cibo nelle opere d'arte è al centro della riflessione di Marco Vallicelli insieme a Silvia Bartoli (lunedì 25). Alberto Capatti e Graziano Pozzetto dialogano su lessico e prodotti tipici (mercoledì 27 giugno), frutti dimenticati e biodiversità con le esperienze di Valle D'Aosta e Basilicata la serata successiva (giovedì 28). Il volume di Dora Marchese "Il gusto della letteratura" si presenta venerdì 29, giornata speciale domenica 1 luglio, "Alla ricerca delle radici... artusiane nel gusto", che vede la presentazione di due speciali pubblicazioni: gli itinerari alternativi di Carlo Mantovani con "Le radici del gusto", e Marco Paone con "1820 Magazine The Art of Italian Gastronomy", rivista internazionale ispirata al gastronomo di Forlimpopoli nato nel 1820. Nell'occasione sarà lanciata la **Notte Bianca del cibo italiano**, istituita dal Ministero del beni e attività Culturali e Turismo e Ministero delle Politiche agricole, **dedicata il 4 agosto, nel giorno della sua nascita, a Pellegrino Artusi**, riconosciuto padre della cucina moderna italiana.

#### Premio Marietta: confronto a sei, mille euro in palio

Omaggio alla governante di Artusi, arrivano da tutta Italia i sei finalisti del concorso per cuochi dilettanti. Nella giornata di domenica 24 giugno saranno ai fornelli nella scuola di cucina di Casa Artusi per realizzare la loro ricetta e concorrere al premio di mille euro esso in palio da Conad.

Questi sei finalisti: Sergio Giglio falegname di Cogoleto (Genova), con la ricetta "Filindeu ed erbe spontanee in brodo di piccione"; Maria Angela Pischedda, infermiera di Thiesi (Sassari), "Panada di viola"; Maria Giovanna Nocera dipendente pubblico di Agrigento, "Non solo minestra di Tinniruma"; Ilaria Bertoli, impiegata di Medesano (Parma), con "Gnocchi cordiali"; Fiammetta Frambosi, commerciante di Rimini, "Cappelletti ai formaggi su vellutata di piselli alle menta e seppia saltata". Nella sezione Centenario Lions, Agata Caldarera, amministratore di parafarmacia di Giarre (Catania), con "Pasta di timilia con tonno".

La serata di premiazione è prevista sempre domenica 24 alle ore 21 nella Chiesa dei Servi a Casa Artusi.

#### Premi Marietta ad Honorem

Una ambasciatrice della cucina italiana nel mondo, una bottega artigiana le cui tele stampate sono oggetti d'arte. Va rispettivamente a **Stefania Barzini** e alla **Stamperia Pascucci** il Premio Marietta ad Honorem attribuito a personalità che, con modalità differenti, contribuiscono alla diffusione della conoscenza della cultura del mangiar bene, della tavola come momento conviviale, punto di incontro del "buono e del bello".

Stefania Barzini, sei anni di corsi di cucina italiana conditi da svariati eventi negli States, numerosi documentari e pubblicazioni sempre sul tema del cibo, una scuola di cucina rivolta a italiani e stranieri, un blog e tutta una serie di iniziative per valorizzare la cucina italiana nel mondo. "Curriculum" altrettanto sostanzioso per la Stamperia Pascucci di Gambettola, prima volta di un Premio Marietta ad Honorem assegnato a qualcuno più "anziano" di Pellegrino Artusi. Nome di punta dell'artigianato artistico ed emblema del "made in Italy", diverse sono le generazioni che si sono succedute alla guida di questa bottega la cui prima insegna porta la data nel 1826.

La **premiazione** di entrambi avverrà domenica 24 giugno a Casa Artusi alle 21 alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, **Simona Caselli**, e del neo presidente di Apt **Davide Cassani**.

#### Il mercato delle tradizioni

Per nove serate nella Festa Artusiana è presenta un ricco mercato all'insegna della buona tavola e delle migliori tradizioni gastronomiche. Fil rouge delle diverse proposte, la filosofia della manifestazione artusiana: materie prime di qualità, prodotti di stagione e del territorio legati preferibilmente alla cucina di casa, valorizzazione della memoria gastronomica. Le proposte arrivano da associazioni, aziende agro alimentari, piccoli artigiani e allevatori; una posizione di riguardo viene riservata ai prodotti biologici e alla promozione della biodiversità.

#### Spettacoli

Sono tanti gli eventi ospitati lungo le vie e le strade in un mix di generi e proposte da farne un Festival nella Festa. Il programma vuole essere intrattenimento puro e leggero, pop (diminutivo di popolare) come lo era la gastronomia di Pellegrino Artusi, fruibile per chiunque e agile nella rappresentazione. Un denso cartellone di oltre 50 spettacoli di Arte e Musica di Strada, nel quale l'intrattenimento itinerante si alterna allo spettacolo in postazione fissa, palco o pedana. Ogni sera spettacoli teatral-gastronomici, giocoleria, acrobazia e illusionismo, mimica, teatro per ragazzi, cantautorato e musica popolare...

Tra le rassegne, rinnovato il sodalizio con Artusijazz, organizzato dall'Associazione Culturale "Dai de Jazz" di Forlimpopoli, appuntamento immancabile per gli appassionati e per tutti coloro che vogliono ascoltare dal vivo i nomi più importanti del panorama jazzistico italiano.

La direzione artistica degli spettacoli è stata affidata a Stefano Bellavista dell'associazione culturale Cult.

### Il Maf per la Festa Artusiana e tante Mostre

Il MAF-Museo Archeologico "T. Aldini" di Forlimpopoli alla Festa fa tredici. Questo il numero di eventi in programma nel corso della nove giorni artusiana pensati per un pubblico di tutte le età: "Forlimpopoli di assaggiare" alla scoperta della città, "Stare a tavola nel mondo antico" percorso alla scoperta del cibo dalla preistoria al Rinascimento, "Le Domus Romane fi Forlimpopoli" viaggio nelle abitazioni di Duemila anni fa. Il Museo sarà aperto tutte le sere fino alle ore 23.00.

Il Museo organizza anche la Mostra "Le ovarole di Tonina Cianca", museo tutto da gustare insieme alle creazioni dell'artista di Cesenatico. Una ventina le opere presenti con una presenza preminente delle "Ovarole", figure femminili totemiche appartenenti alla tradizione della cultura popolare. La mostra è organizzata con il patrocinio dell'Ibc e della Regione Emilia Romagna.

Tante altre esposizioni sempre all'Artusiana: "Arte colori ed emozioni. Il racconto dei maestri artigiani della Romagna" (Rocca, sala Mostre) che ospita le opere di diversi artisti artigiani; "Artisti alla festa" (Rocca, sala Centro arti e Torrione), con le opere degli allievi del corso "Amici dell'Arte"; "Le scuole alla festa" (Rocca, sala riunioni), in mostra gli elaborati degli studenti classe 5 primaria e 3 Liceo Scienze umane; "Il brindisi" (via delle Cose diverse) con Roberto Casadio; "Tra uomo e animale" (Piazza Garibaldi) con Alessandro Casetti.

Il servizio accoglienza alle mostre è effettuato dagli studenti dell'Istituto superiore di Forlimpopoli.

### A Forlimpopoli sapori da tutto il mondo

La Festa Artusiana si conferma crocevia di sapori di diverse parti del mondo. In questa edizione diversi gli amici artusiani da oltreconfine, a partire dai francesi di Villeneuve Loubet patria natale del grande Escoffier e dei Pays Beaujolais con la loro cucina e pasticceria della regione Rhone-Alpes. La collaborazione tra il comune di Forlimpopoli e la cittadina francese di Villeneuve Loubet suggellerà il legame di amicizia e gemellaggio giunto al diciottesimo anno. E ancora la cucina croata di Rovigno, quella filippina insieme a Casa Artusi Filippine, quella austriaca di Traun.

### Informazioni

Ufficio Cultura tel. 0543-749237-4 (orario 10-13; durante la Festa 16-21).

Mail: [info@festartusiana.it](mailto:info@festartusiana.it) (<mailto:info@festartusiana.it>) [promozione@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:promozione@comune.forlimpopoli.fc.it) (<mailto:promozione@comune.forlimpopoli.fc.it>)

Siti: [www.festartusiana.it](http://www.festartusiana.it) (<http://www.festartusiana.it/>) [www.forlimpopolicittartusiana.it](http://www.forlimpopolicittartusiana.it) (<http://www.forlimpopolicittartusiana.it/>)

Tag: Festa Artusiana (/tag/festa-artusiana)



(<http://www.forli24ore.it/print/news/forli/0050711-al-festa-artusiana-150-appuntamenti-incontri-degustazioni-laboratori-spettacoli>)



(<http://www.forli24ore.it/printpdf/news/forli/0050711-al-festa-artusiana-150-appuntamenti-incontri-degustazioni-laboratori-spettacoli>)

# ROMAGNA & DINTORNI

## GUSTO

[Mangiare e Bere](#) | 
 [Salute in tavola](#) | 
 [Tradizioni](#) | 
 [Rubriche](#)



### PODERE OASI DEL GUSTO

**CUCINA ROMAGNOLA**  
di pesce su prenotazione

**EVENTI**  
CERIMONIE

**CENE AZIENDALI**  
GIARDINO  
CON AREA BIMBI  
B&B

SCOPRI GLI  
EVENTI DELLA  
SETTIMANA!

### EVENTI

📅 15 giugno 2018

🍷 mangiare e bere

## Torna la Festa Artusiana: 150 eventi tra degustazioni, incontri e spettacoli

Presentata la XXII edizione della rassegna di Forlimpopoli: quest'anno il tema è la "Cucina senza"



Foto Enrico Filippi

Presentata la XXII edizione della Festa Artusiana, a Forlimpopoli dal 23 giugno al 1 luglio, 150 appuntamenti tra degustazioni, incontri sulla cultura gastronomica, laboratori del gusto, concerti, spettacoli e mostre imperniati sul tema del cibo. Ad arricchire il tutto più di quaranta ristoranti, per circa 2.300 posti a sedere, con una proposta gastronomica dettata da un

disciplinare di qualità e la presenza nei menù almeno di un piatto della tradizione artusiana.

Punto di forza della Festa Artusiana è l'essere un momento di confronto e di approfondimento sui temi cardine del cibo. Oggi in Italia si propone la cucina in tutte le salse e in tutte le sedi mediatriche. Controcorrente è sempre andata la Festa Artusiana, caratterizzata sin dalla prima edizione da tanti appuntamenti che propongono cibo per la mente, cibo come cultura, a partire dal convegno di apertura della kermesse (sabato 23 giugno, ore 17) che chiama a raccolta i principali studiosi del panorama italiano per un confronto su un tema, il cui titolo è emblematico: "Cucina senza".

Un percorso curioso e intrigante che, dalla reale mancanza di cibo, arriva alle scelte etiche e perfino modaiole nel mondo d'oggi dei consumi facili e liberi, dove la preposizione "senza", seguita da caffeina, glutine, grassi, olio di palma, zucchero, gioca un'importante partita strategica. La "sottrazione" di ingredienti è divenuta, paradossalmente, un valore. Ne parlano

gli storici Massimo Montanari e Alberto Capatti, il semiologo Paolo Fabbri, Marco Della Rosa del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, lo studioso di tradizioni gastronomiche Piero Meldini. Coordina la giornata Giordano Conti, presidente di Casa Artusi.

### **Casa Artusi, crocevia della Festa**

Uno degli epicentri della Festa è Casa Artusi, centro di cultura gastronomica domestica che valorizza l'opera del padre della cucina domestica italiana. Nei nove giorni propone percorsi di conoscenza e degustazione, insieme ai protagonisti dell'enogastronomia nazionale e internazionale.

Tra le tante iniziative, dalle ore 19 alle 20, gli App-eritivi, applicazione per il benessere: buone letture e buon cibo, spazio ideale per presentare libri ed autori che parlano di cibo. Sette le serate in programma nella corte, su tematiche global, dal locale al nazionale: il mito della azdora romagnola che, in un batter baleno, per la gioia della famiglia, impasta dozzine di uova (domenica 24); la cucina dell'Artusi negli emigrati con il racconto di Isabella Magalhaes Callia dell'Università di San Paolo e Eugenio Salvatore dell'Università di Siena (lunedì 25); la lettera alla generazione Z con il manifesto sull'economia circolare di Andrea Segrè, fondatore del movimento Spreco Zero (mercoledì 27); Artusi come modello per una cucina europea insieme agli storici Massimo Montanari e Ilaria Porciani (giovedì 28); il cibo e i grandi italiani come Verdi, Pascoli e Morandi nell'incontro "Acqua e farina lungo la via Emilia" dell'Associazione nazionale Case della memoria (venerdì 29); Artusi nell'inedita versione noir nel libro curato da Carlo Lucarelli, "Brividi a cena. Misteri e manicaretti con Pellegrino Artusi" (sabato 30 giugno); il decennale del festival Artusijazz che rende onore al grande musicista Miles Davis, personaggio che ha cambiato la storia del Jazz (martedì 26). Gli incontri terminano con la degustazione di un prodotto a marchio della Regione Emilia-Romagna e un calice di vino.

Casa Artusi protagonista anche la sera (Chiesa dei Servi ore 21), sempre con incontri sempre sul cibo inteso come cultura tra arte, letteratura e biodiversità. Si parte con il dialogo di Matteo Lucca con Alessandra Carini su pane e vita (sabato 23), il cibo nelle opere d'arte è al centro della riflessione di Marco Vallicelli insieme a Silvia Bartoli (lunedì 25). Alberto Capatti e Graziano Pozzetto dialogano su lessico e prodotti tipici (mercoledì 27 giugno), frutti dimenticati e biodiversità con le esperienze di Valle D'Aosta e Basilicata la serata successiva (giovedì 28). Il volume di Dora Marchese "Il gusto della letteratura" si presenta venerdì 29, giornata speciale domenica 1 luglio, "Alla ricerca delle radici...artusiane nel gusto", che vede la presentazione di due speciali pubblicazioni: gli itinerari alternativi di Carlo Mantovani con "Le radici del gusto", e Marco Paone con "1820 Magazine The Art of Italian Gastronomy", rivista internazionale ispirata al gastronomo di Forlimpopoli nato nel 1820. Nell'occasione sarà lanciata la Notte Bianca del cibo italiano, istituita dal Ministero del beni e attività Culturali e Turismo e Ministero delle Politiche agricole, dedicata il 4 agosto, nel giorno della sua nascita, a Pellegrino Artusi, riconosciuto padre della cucina moderna italiana.

### **Premio Marietta: confronto a 6, mille euro in palio**

Omaggio alla governante di Artusi, arrivano da tutta Italia i sei finalisti del concorso per cuochi dilettanti. Nella giornata di domenica 24 giugno saranno ai fornelli nella scuola di cucina di Casa Artusi per realizzare la loro ricetta e concorrere al premio di mille euro esso in palio da Conad.

Questi sei finalisti: Sergio Giglio falegname di Cogoleto (Genova), con la ricetta "Filindeu ed erbe spontanee in brodo di piccione"; Maria Angela Pischedda, infermiera di Thiesi (Sassari), "Panada di viola"; Maria Giovanna Nocera dipendente pubblico di Agrigento, "Non solo minestra di Tinniruma"; Ilaria Bertoli, impiegata di Medesano (Parma), con "Gnocchi cordiali"; Fiammetta Frambosi, commerciante di Rimini, "Cappelletti ai formaggi su vellutata di piselli alle menta e

seppia saltata". Nella sezione Centenario Lions, Agata Calderera, amministratore di parafarmacia di Giarre (Catania), con "Pasta di timilia con tonno".

La serata di premiazione è prevista sempre domenica 24 alle ore 21 nella Chiesa dei Servi a Casa Artusi.

### **Premi Marietta ad Honorem**

Una ambasciatrice della cucina italiana nel mondo, una bottega artigiana le cui tele stampate sono oggetti d'arte. Va rispettivamente a Stefania Barzini e alla Stamperia Pascucci il Premio Marietta ad Honorem attribuito a personalità che, con modalità differenti, contribuiscono alla diffusione della conoscenza della cultura del mangiar bene, della tavola come momento conviviale, punto di incontro del "buono e del bello".

Stefania Barzini, sei anni di corsi di cucina italiana conditi da svariati eventi negli States, numerosi documentari e pubblicazioni sempre sul tema del cibo, una scuola di cucina rivolta a italiani e stranieri, un blog e tutta una serie di iniziative per valorizzare la cucina italiana nel mondo. "Curriculum" altrettanto sostanzioso per la Stamperia Pascucci di Gambettola, prima volta di un Premio Marietta ad Honorem assegnato a qualcuno più "anziano" di Pellegrino Artusi. Nome di punta dell'artigianato artistico ed emblema del "made in Italy", diverse sono le generazioni che si sono succedute alla guida di questa bottega la cui prima insegna porta la data nel 1826.

La premiazione di entrambi avverrà domenica 24 giugno a Casa Artusi alle 21 alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Simona Caselli, e del neo presidente di Apt Davide Cassani.

### **Il mercato delle tradizioni**

Per nove serate nella Festa Artusiana è presenta un ricco mercato all'insegna della buona tavola e delle migliori tradizioni gastronomiche. Fil rouge delle diverse proposte, la filosofia della manifestazione artusiana: materie prime di qualità, prodotti di stagione e del territorio legati preferibilmente alla cucina di casa, valorizzazione della memoria gastronomica. Le proposte arrivano da associazioni, aziende agro alimentari, piccoli artigiani e allevatori; una posizione di riguardo viene riservata ai prodotti biologici e alla promozione della biodiversità.

### **Spettacoli**

Sono tanti gli eventi ospitati lungo le vie e le strade in un mix di generi e proposte da farne un Festival nella Festa. Il programma vuole essere intrattenimento puro e leggero, pop (diminutivo di popolare) come lo era la gastronomia di Pellegrino Artusi, fruibile per chiunque e agile nella rappresentazione. Un denso cartellone di oltre 50 spettacoli di Arte e Musica di Strada, nel quale l'intrattenimento itinerante si alterna allo spettacolo in postazione fissa, palco o pedana. Ogni sera spettacoli teatral-gastronomici, giocoleria, acrobazia e illusionismo, mimica, teatro per ragazzi, cantautorato e musica popolare...

Tra le rassegne, rinnovato il sodalizio con ArtusiJazz, organizzato dall'Associazione Culturale "Dai de Jazz" di Forlimpopoli, appuntamento immancabile per gli appassionati e per tutti coloro che vogliono ascoltare dal vivo i nomi più importanti del panorama jazzistico italiano.

La direzione artistica degli spettacoli è stata affidata a Stefano Bellavista dell'associazione culturale Cult.

### **Il Maf per la Festa Artusiana e tante Mostre**

Il MAF-Museo Archeologico "T. Aldini" di Forlimpopoli alla Festa fa tredici. Questo il numero di eventi in programma nel corso della nove giorni artusiana pensati per un pubblico di tutte le età: "Forlimpopoli di assaggiare" alla scoperta della città, "Stare a tavola nel mondo antico" percorso alla scoperta del cibo dalla preistoria al Rinascimento, "Le Domus Romane fi Forlimpopoli" viaggio nelle abitazioni di Duemila anni fa. Il Museo sarà aperto tutte le sere fino alle ore 23.

Il Museo organizza anche la Mostra "Le ovarole di Tonina Cianca", museo tutto da gustare insieme alle creazioni dell'artista di Cesenatico. Una ventina le opere presenti con una presenza preminente delle "Ovarole", figure femminili totemiche appartenenti alla tradizione della cultura popolare. La mostra è organizzata con il patrocinio dell'Ibc e della Regione Emilia Romagna.

Tante altre esposizioni sempre all'Artusiana: "Arte colori ed emozioni. Il racconto dei maestri artigiani della Romagna" (Rocca, sala Mostre) che ospita le opere di diversi artisti artigiani; "Artisti alla festa" (Rocca, sala Centro arti e Torrione), con le opere degli allievi del corso "Amici dell'Arte"; "Le scuole alla festa" (Rocca, sala riunioni), in mostra gli elaborati degli studenti classe 5 primaria e 3 Liceo Scienze umane; "Il brindisi" (via delle Cose diverse) con Roberto Casadio; "Tra uomo e animale" (Piazza Garibaldi) con Alessandro Casetti.

Il servizio accoglienza alle mostre è effettuato dagli studenti dell'Istituto superiore di Forlimpopoli.

### **A Forlimpopoli sapori da tutto il mondo**

La Festa Artusiana si conferma crocevia di sapori di diverse parti del mondo. In questa edizione diversi gli amici artusiani da oltreconfine, a partire dai francesi di Villeneuve Loubet patria natale del grande Escoffier e dei Pays Beaujolais con la loro cucina e pasticceria della regione Rhone-Alpes. La collaborazione tra il comune di Forlimpopoli e la cittadina francese di Villeneuve Loubet suggellerà il legame di amicizia e gemellaggio giunto al diciottesimo anno. E ancora la cucina croata di Rovigno, quella filippina insieme a Casa Artusi Filippine, quella austriaca di Traun.

 mangiare e bere

FORLIMPOPOLI

# La festa degli italiani a tavola nel nome di Pellegrino

Dal 23 giugno al primo luglio torna la Festa Artusiana. Oltre 150 appuntamenti per gustare e parlare di cibo

16/06/2018 - 13:35



FORLIMPOPOLI. Centocinquanta appuntamenti in nove giorni, dal 23 giugno al primo luglio, tra degustazioni, incontri sulla cultura gastronomica, laboratori del gusto, concerti, spettacoli e mostre imperniati sul tema del cibo. Quarantadue ristoranti, per circa 2.300 coperti, con 122 ricette artusiane in carta (sulle 360 fra cui scegliere). A fare da “contorno”: 60 spettacoli di arte di strada e musica. Tutto è pronto per la 22<sup>a</sup> edizione della Festa Artusiana, ovvero «la festa degli italiani a tavola» per dirla con le parole del presidente di Casa Artusi Giordano Conti.

## La cucina “senza”

Come ogni edizione, anche questa si aprirà con un convegno che inquadra un tema di riflessione su cui si confrontano i principali studiosi del panorama italiano: “Cucina senza”. Dalla reale mancanza di cibo dei decenni addietro, almeno per quanto riguarda il nostro Paese, alle scelte etiche e perfino modaiole nel mondo d’oggi dei consumi facili, dove la

preposizione “senza”, seguita da caffeina, glutine, grassi, olio di palma, zucchero, è divenuta un nuovo valore. Ne parleranno sabato 23 alle 17 a Casa Artusi gli storici Massimo Montanari e Alberto Capatti, il semiologo Paolo Fabbri, Marco Della Rosa del Dipartimento di scienze e tecnologie agro-alimentari dell'Università di Bologna, lo studioso di tradizioni gastronomiche Piero Meldini.

## **Epicentro Casa Artusi**

Nei nove giorni di festa il centro di cultura gastronomica propone percorsi di conoscenza e degustazione, insieme ai protagonisti dell'enogastronomia nazionale e internazionale. Dalle 19 alle 20, ci saranno gli “App-eritivi, applicazione per il benessere”: buone letture e buon cibo, spazio ideale per presentare libri e autori che parlano di cibo. Sette le serate in programma e i temi: il mito dell'azdora romagnola (domenica 24); la cucina dell'Artusi negli emigrati con il racconto di Isabella Magalhaes Callia dell'Università di San Paolo e Eugenio Salvatore dell'Università di Siena (lunedì 25); il manifesto sull'economia circolare di Andrea Segrè (mercoledì 27); Artusi come modello per una cucina europea con gli storici Massimo Montanari e Ilaria Porciani (giovedì 28); il cibo e i grandi italiani come Verdi, Pascoli e Morandi nell'incontro “Acqua e farina lungo la via Emilia” dell'associazione nazionale Case della memoria (venerdì 29); Artusi nell'inedita versione noir nel libro curato da Carlo Lucarelli, “Brividi a cena. Misteri e manicaretti con Pellegrino Artusi” (sabato 30 giugno). L'appuntamento si rinnova poi ogni sera alle 21 con altre occasioni.

## **Spettacoli**

Un denso cartellone di una sessantina di spettacoli di Arte e Musica di Strada, nel quale l'intrattenimento itinerante si alterna allo spettacolo in postazione fissa, palco o pedana. Ogni sera spettacoli teatral-gastronomici, giocoleria, acrobazia e illusionismo, mimica, teatro per ragazzi, cantautorato e musica popolare. Tra le rassegne, rinnovato il sodalizio con ArtusiJazz, rassegna che compie dieci anni.

## **La Festa al Maf**

Il Maf-Museo Archeologico di Forlimpopoli ha in programma 13 eventi alla scoperta della città, su “Stare a tavola nel mondo antico” percorso alla scoperta del cibo dalla preistoria al Rinascimento, “Le Domus Romane di Forlimpopoli” viaggio nelle abitazioni di Duemila anni fa. Il Museo sarà aperto tutte le sere fino alle 23 e ogni giorno sono previste visite guidate. Il

Museo organizza anche la Mostra “Le ovarole” dell’artista Tonina Cianca, una ventina le opere raffiguranti le figure femminili totemiche appartenenti alla tradizione della cultura popolare.

## Sapori da tutto il mondo

Anche in questa edizione saranno molti gli ospiti da oltreconfine, a partire dai francesi di Villeneuve Loubet, ma ci sarà anche la cucina croata di Rovigno, quella filippina insieme a Casa Artusi Filippine, e quella austriaca di Traun.

## Speciale “Corriere Romagna”

In occasione della Festa Artusiana il “Corriere Romagna” proporrà uno speciale in uscita il 20 giugno prossimo con interviste, spunti di riflessione sul tema del cibo e sulla filosofia artusiana, oltre che sul programma. La festa verrà poi raccontata giorno per giorno nelle pagine di cronaca con articoli, approfondimenti, interviste e un focus sul programma quotidiano.

*Riproduzione riservata*

PARLA DI:

[forlimpopoli](#) [artusiana](#) [gastronomia](#) [festa](#) [casa artusi](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO >>



## **A Firenze l'Assemblea generale delle Case della Memoria Nuovi progetti per consolidare il lavoro fatto nel quadriennio 2014-2018**

Firenze, 22 giugno 2018 - Novità e conferme per l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** durante l'**Assemblea generale ordinaria** che si è tenuta **sabato 16 giugno** alla **Casa Studio Piero Bargellini di Firenze**. «Negli ultimi 4 anni – ha detto il presidente **Adriano Rigoli** riassumendo i punti principali del quadriennio 2014-2018 – abbiamo avuto uno sviluppo delle attività dell'associazione. Il 2015 è stato caratterizzato dalla partecipazione a Fuori Expo, evento che ha segnato l'inizio del progetto "A tavola con i grandi" che riprendiamo quest'anno in occasione dell'anno del cibo italiano. Nel 2016, anno dell'Assemblea Generale di Icom, abbiamo portato le Case della memoria dentro la Fiera di Milano».

E ancora le attività del 2017, dall'iniziativa a Pistoia in cui sono stati annunciati 1 milione e mezzo di visitatori all'iscrizione al comitato Icom Cin-Cin dedicato agli strumenti musicali, le puntate di Antenna 5 dedicate alle Case della Memoria, il Progetto Borghi viaggio italiano con il progetto Passaborgo, il calendario di visite in collaborazione con TCI e molte altre iniziative. «La rete crea un valore aggiunto – ha commentato Adriano Rigoli - e se noi riusciamo a mostrarla a lavorare in sinergia, questo crea un effetto moltiplicatore e fa sì che ogni singola casa sia sempre più conosciuta e appetibile».

Anche il vice presidente **Marco Capaccioli**, ha sottolineato l'importanza della partecipazione delle varie Case alla rete «perché la rete dà maggiore capacità contrattuale rispetto alla singola istituzione – ha detto il vicepresidente- dobbiamo investire sulla capacità d'attrazione dei grandi nomi: tutti possono valorizzare i propri territori nel nome dei personaggi che vi sono nati, vi hanno abitato o soggiornato, creando un meccanismo virtuoso che faccia da motore per il turismo e sviluppi le economie locali».

Per il 2018 sono stati annunciati nuovi programmi. Il primo è la prosecuzione di "**A Tavola con i grandi**", non solo con la partecipazione alla Festa Artusiana (29 giugno): l'obiettivo è quello di realizzare una pubblicazione che raccolga le ricette legate ai grandi personaggi. Altra iniziativa è il programma "**Grandi donne, grandi uomini**", per valorizzare le figure femminili, spesso taciute, che stanno dietro alle case e alla loro storia. Continuerà la collaborazione con il programma **Passato e Presente di RAI 3**. Infine, a ottobre saranno pubblicati alcuni itinerari turistici facenti parte del progetto "**Percorsi d'autore - Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee**"; il primo ad essere pubblicato riguarderà la Basilicata, un percorso, su quanto descritto da Primo Levi, nel soggiorno ad Aliano. Proposta anche l'istituzione di una Giornata nazionale delle Case della Memoria, con l'apertura di tutte le case della rete per un evento di promozione a livello nazionale.

Ratificati gli accordi di collaborazione con la sezione Toscana dell'Associazione Dimore Storiche e con il Touring Club Italiano della Toscana, con l'idea di ampliarle entrambe a livello nazionale.

UFFICIO STAMPA



**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246

**COMUNICATO STAMPA***(con preghiera di pubblicazione e diffusione)*

«Anche dal punto di vista dei Coordinamenti regionali stiamo lavorando bene – ha detto **Rigoli** - Ora siamo a sei ne attiveremo altri sei: presto partiranno quelli dalla Puglia e della Basilicata, mentre è stato già deliberato che Giordano Bruno Guerri del Vittoriale sarà coordinatore delle Case della Memoria della Lombardia. l'obbiettivo è essere più presenti possibile sul territorio». Sono stati poi eletti i Consiglieri del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2018-2022 e approvato all'unanimità il bilancio consuntivo per l'anno 2017.

**Associazione Nazionale Case della Memoria**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

**UFFICIO STAMPA****etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246



**MEDIA &  
COMUNICAZIONE**  
FIRENZE - ROMA

**etaoinMagazine**

In linea il magazine >>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**
  
- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

**Chi siamo   Comunicati   Pubblicazioni   Galleria foto   News**

RICERCA:

— DETTAGLIO COMUNICATI —



## A FIRENZE L'ASSEMBLEA GENERALE DELLE CASE DELLA MEMORIA

**Nuovi progetti per consolidare il lavoro fatto nel quadriennio 2014-2018:**

Firenze, 22 giugno 2018 - Novità e conferme per l'Associazione Nazionale Case della Memoria durante l'Assemblea generale ordinaria che si è tenuta **sabato 16 giugno** alla Casa Studio Piero Bargellini di Firenze. «Negli ultimi 4 anni - ha detto il presidente **Adriano Rigoli** riassumendo i punti principali del quadriennio 2014-2018 - abbiamo avuto uno sviluppo delle attività dell'associazione. Il 2015 è stato caratterizzato dalla partecipazione a Fuori Expo, evento che ha segnato l'inizio del progetto "A tavola con i grandi" che riprendiamo quest'anno in occasione dell'anno del cibo italiano. Nel 2016, anno dell'Assemblea Generale di Icom, abbiamo portato le Case della memoria dentro la Fiera di Milano».

E ancora le attività del 2017, dall'iniziativa a Pistoia in cui sono stati annunciati 1 milione e mezzo di visitatori all'iscrizione al comitato Icom Cin-Cin dedicato agli strumenti musicali, le puntate di Antenna 5 dedicate alle Case della Memoria, il Progetto Borghi viaggio italiano con il progetto Passaborgo, il calendario di visite in collaborazione con TCI e molte altre iniziative. «La rete crea un valore aggiunto - ha commentato Adriano Rigoli - e se noi riusciamo a mostrarla a lavorare in sinergia, questo crea un effetto moltiplicatore e fa sì che ogni singola casa sia sempre più conosciuta e appetibile».

Anche il vice presidente **Marco Capaccioli**, ha sottolineato l'importanza della partecipazione delle varie Case alla rete «perché la rete dà maggiore capacità contrattuale rispetto alla singola istituzione - ha detto il vicepresidente- dobbiamo investire sulla capacità d'attrazione dei grandi nomi: tutti possono valorizzare i propri territori nel nome dei personaggi che vi sono nati, vi hanno abitato o soggiornato, creando un meccanismo virtuoso che faccia da motore per il turismo e sviluppi le economie locali».

Per il 2018 sono stati annunciati nuovi programmi. Il primo è la prosecuzione di "A Tavola con i grandi", non solo con la partecipazione alla Festa Artusiana (29 giugno): l'obiettivo è quello di realizzare una pubblicazione che raccolga le ricette legate ai grandi personaggi. Altra iniziativa è il programma "Grandi donne, grandi uomini", per valorizzare le figure femminili, spesso taciute, che stanno dietro alle case e alla loro storia. Continuerà la collaborazione con il programma **Passato e Presente di RAI 3**. Infine, a ottobre saranno pubblicati alcuni itinerari turistici facenti parte del progetto "Percorsi d'autore - Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee"; il primo ad essere pubblicato riguarderà la Basilicata, un percorso, su quanto descritto da Primo Levi, nel soggiorno ad Aliano. Proposta anche l'istituzione di una Giornata nazionale delle Case della Memoria, con l'apertura di tutte le case della rete per un evento di promozione a livello nazionale.

Ratificati gli accordi di collaborazione con la sezione Toscana dell'Associazione Dimore Storiche e con il Touring Club Italiano della Toscana, con l'idea di ampliarle entrambe a livello nazionale.

«Anche dal punto di vista dei Coordinamenti regionali stiamo lavorando bene - ha detto **Rigoli**- Ora siamo a sei ne attiveremo altri sei: presto partiranno quelli dalla Puglia e della Basilicata, mentre è stato già deliberato che Giordano Bruno Guerri del Vittoriale sarà coordinatore delle Case della Memoria della Lombardia. l'obiettivo è essere più presenti possibile sul territorio». Sono stati poi eletti i Consiglieri del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2018-2022 e approvato all'unanimità il bilancio consuntivo per l'anno 2017.



**A Firenze l'Assemblea generale delle Case della Memoria**

etaoin media e comunicazione - e-mail [info@etaoin.it](mailto:info@etaoin.it) - PI 05246000482

# Italia a Tavola

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e ospitalità  
Lunedì 02 Luglio 2018 | aggiornato alle 18:59 | 54645 articoli in archivio

[HOME](#) [EVENTI](#) [MANIFESTAZIONI](#)

## La Festa Artusiana alla 22ª edizione 150 eventi nel ricordo di Pellegrino Artusi

Publicato il 23 Giugno 2018 | 18:02

**L**a Festa Artusiana 2018 va in scena a Forlimpopoli (Fc) dal 23 giugno al 1 luglio: 150 appuntamenti tra degustazioni, dibattiti, laboratori del gusto, concerti, spettacoli e mostre imperniati sul tema del cibo. In un'epoca dove il troppo abbonda, la patria natale di Pellegrino Artusi va controcorrente. Oggi in Italia si propone la cucina in tutte le salse e in tutte le sedi mediatiche. Così il convegno di apertura della kermesse (23 giugno) affronta un tema il cui titolo è emblematico: "Cucina senza".



Un percorso curioso e intrigante che, dalla reale mancanza di cibo, arriva alle scelte etiche e perfino modaiole nel mondo d'oggi dei consumi facili e liberi, dove la preposizione "senza", seguita da caffeina, glutine, grassi, olio di palma, zucchero, gioca un'importante partita strategica. La "sottrazione" di ingredienti è divenuta, paradossalmente, un valore.

Uno degli epicentri della Festa è Casa Artusi, che propone percorsi di conoscenza e degustazione, insieme ai protagonisti dell'enogastronomia nazionale e internazionale.

Tra le tante iniziative, gli App-eritivi, applicazione per il benessere: buone letture e buon cibo, spazio ideale per

presentare libri e autori che parlano di cibo. Sette le serate in programma nella corte, su tematiche global, dal locale al nazionale come il mito della azdora romagnola che, in un batter baleno, impasta dozzine di uova alla cucina dell'Artusi negli emigrati con il racconto di Isabella Magalhaes Callia dell'Università di San Paolo e Eugenio Salvatore dell'Università di Siena, alla lettera alla generazione Z con il manifesto sull'economia circolare di Andrea Segrè, fondatore del movimento Spreco Zero. Ancora, Artusi come modello per una cucina europea insieme agli storici Massimo Montanari e Ilaria Porciani e il cibo e i grandi italiani come Verdi, Pascoli e Morandi nell'incontro "Acqua e farina lungo la via Emilia" dell'Associazione nazionale Case della memoria.

Da annotare che l'1 luglio viene annunciata l'istituzione della "Notte Bianca del cibo italiano" da parte del ministero dei Beni culturali e del Turismo e del ministero delle Politiche agricole. La data è il 4 agosto, il giorno della nascita di Pellegrino Artusi.

Ricchissimo e articolato il calendario di appuntamenti. Tra questi, la finalissima del Premio Marietta, concorso per cuochi dilettanti e l'assegnazione del Premio Marietta ad Honorem attribuito a personalità che, con modalità differenti, contribuiscono alla diffusione della conoscenza della cultura del mangiar bene, della tavola come momento conviviale, punto di incontro del "buono e del bello". Quest'anno è stato assegnato Stefania Barzini e alla Stamperia Pascucci, rispettivamente ambasciatrice della cucina italiana nel mondo e storica bottega artigiana di Gambettola (FC) le cui tele stampate sono veri oggetti d'arte.

La **Festa Artusiana** è anche un rinomato crocevia di sapori di diverse parti del mondo. In questa edizione sono numerosi gli amici artusiani da oltreconfine, a partire dai francesi di Villeneuve Loubet, patria natale di Escoffier, e dei Pays Beaujolais con la loro cucina e pasticceria della regione Rhone-Alpes. E ancora la cucina croata di Rovigno, quella filippina insieme a Casa Artusi Filippine, quella austriaca di Traun.

Per informazioni: [www.festartusiana.it](http://www.festartusiana.it)

#gonews.it®

Firenze

lunedì 2 luglio 2018 - 18:23

[HOME](#) [FIRENZE E PROVINCIA](#)[<< INDIETRO](#)

## Case della Memoria in assemblea, i progetti per i prossimi 4 anni

26 giugno 2018 10:28

Cultura

Firenze



Adriano Rigoli e Marco Capaccioli

Novità e conferme per l'Associazione Nazionale Case della Memoria durante l'Assemblea generale ordinaria che si è tenuta nei giorni scorsi alla Casa Studio Piero Bargellini di Firenze. «Negli ultimi 4 anni – ha detto il presidente Adriano Rigoli riassumendo i punti principali del quadriennio 2014-2018 – abbiamo avuto uno sviluppo delle attività dell'associazione. Il 2015 è stato caratterizzato dalla partecipazione a Fuori Expo, evento che ha segnato l'inizio del progetto "A tavola con i grandi" che riprendiamo quest'anno in occasione dell'anno del cibo italiano. Nel 2016, anno dell'Assemblea Generale di Icom, abbiamo portato le Case della memoria dentro la Fiera di Milano».

E ancora le attività del 2017, dall'iniziativa a Pistoia in cui sono stati annunciati 1 milione e mezzo di visitatori all'iscrizione al comitato Icom Cin-Cin dedicato agli strumenti musicali, le puntate di Antenna 5 dedicate alle Case della Memoria, il Progetto Borghi viaggio italiano con il progetto Passaborgo, il calendario di visite in collaborazione con TCI e molte altre iniziative. «La rete crea un valore aggiunto – ha commentato Adriano Rigoli - e se noi riusciamo a mostrarla a lavorare in sinergia, questo crea un effetto moltiplicatore e fa sì che ogni singola casa sia sempre più conosciuta e appetibile».

Anche il vice presidente Marco Capaccioli, ha sottolineato l'importanza della partecipazione delle varie Case alla rete «perché la rete dà maggiore capacità contrattuale rispetto alla singola istituzione – ha detto il vicepresidente- dobbiamo investire sulla capacità d'attrazione dei grandi nomi: tutti possono valorizzare i propri territori nel nome dei personaggi che vi sono nati, vi hanno abitato o soggiornato, creando un meccanismo virtuoso che faccia da motore per il turismo e sviluppi le economie locali».

Per il 2018 sono stati annunciati nuovi programmi. Il primo è la prosecuzione di "A Tavola con i grandi", non solo con la partecipazione alla Festa Artusiana (29 giugno): l'obiettivo è quello di realizzare una pubblicazione che raccolga le ricette

legate ai grandi personaggi. Altra iniziativa è il programma “Grandi donne, grandi uomini”, per valorizzare le figure femminili, spesso taciute, che stanno dietro alle case e alla loro storia. Continuerà la collaborazione con il programma Passato e Presente di RAI 3. Infine, a ottobre saranno pubblicati alcuni itinerari turistici facenti parte del progetto “Percorsi d’autore - Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee”; il primo ad essere pubblicato riguarderà la Basilicata, un percorso, su quanto descritto da Primo Levi, nel soggiorno ad Aliano. Proposta anche l’istituzione di una Giornata nazionale delle Case della Memoria, con l’apertura di tutte le case della rete per un evento di promozione a livello nazionale.

Ratificati gli accordi di collaborazione con la sezione Toscana dell’Associazione Dimore Storiche e con il Touring Club Italiano della Toscana, con l’idea di ampliarle entrambe a livello nazionale. «Anche dal punto di vista dei Coordinamenti regionali stiamo lavorando bene – ha detto Rigoli - Ora siamo a sei ne attiveremo altri sei: presto partiranno quelli dalla Puglia e della Basilicata, mentre è stato già deliberato che Giordano Bruno Guerri del Vittoriale sarà coordinatore delle Case della Memoria della Lombardia. l’obbiettivo è essere più presenti possibile sul territorio». Sono stati poi eletti i Consiglieri del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2018-2022 e approvato all’unanimità il bilancio consuntivo per l’anno 2017.



**Fonte: Associazione Nazionale Case della Memoria**

**Tutte le notizie di Firenze**

## **Cibo e cultura: le Case della Memoria alla Festa Artusiana I grandi personaggi e il “mangiar bene” s’incontrano a Forlimpopoli**

28 giugno 2018 – Il buon cibo apre le porte alla Memoria. Il **29 giugno**, L'Associazione Nazionale Case della Memoria sarà ospite della **Festa Artusiana** (23 giugno – 1 luglio) manifestazione dedicata al “mangiar bene” con cui ogni anno la cittadina di Forlimpopoli rende omaggio al suo concittadino più illustre. Si tratta ovviamente del gastronomo **Pellegrino Artusi**, padre indiscusso della moderna cucina italiana, la cui Casa della Memoria, **Casa Artusi**, fa parte della rete nazionale di case museo di grandi personaggi. Proprio per rafforzare la collaborazione con Casa Artusi, **Laila Tentoni** vicepresidente di Casa Artusi è entrata a far parte del consiglio direttivo dell'Associazione. La proposta è stata fatta lo scorso 16 giugno dal Consiglio Direttivo uscente durante l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione, tenutasi a Casa Bargellini a Firenze, e la candidatura di Laila Tentoni è stata votata all'unanimità.

«La partecipazione alla **Festa Artusiana** – commentano **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – aggiunge un nuovo tassello alle iniziative di “A tavola con i Grandi”, il contenitore di eventi inaugurato in occasione di Expo 2015, e lo fa proprio nell'Anno del Cibo Italiano. Sarà interessante tornare a parlare del rapporto tra il cibo e i grandi personaggi, un tema che accomuna tutte le Case della nostra rete e offre molteplici spunti di approfondimento».

**Due le iniziative in programma** per la serata del 29 giugno. Si parte alle 19 (Corte di Casa Artusi, via Costa, 27) con “**Acqua e Farina, lungo la via Emilia**” per scoprire come erano nella quotidianità e soprattutto cosa amavano mangiare, Verdi, Pascoli, Morandi e gli altri grandi italiani. Intervengono **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, **Paola Pescerelli Lagorio**, presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e **Patrizia Ornelli** assessore al Turismo del Comune di Grizzana Morandi per la Casa di Giorgio Morandi.

Alle 21 Casa Artusi (chiesa dei Servi, via Costa, 27) ospita “**Dire Fare... Mangiare**” con **Dora Marchese**, dottore di ricerca in Filologia moderna e Lessicografia e semantica del linguaggio letterario europeo all'Università di Catania e ricercatrice presso la fondazione Giovanni Verga. Nel suo saggio “**Il gusto della letteratura**”, Marchese ripercorre opere e momenti della letteratura italiana individuando funzioni e usi della rappresentazione del cibo nel romanzo, nel teatro e nel cinema, dal periodo risorgimentale al secondo Novecento. Una carrellata dal Risorgimento, con i caffè e le osterie, le sue rivoluzioni, i suoi eroi e soprattutto con l'opera di Artusi, fino al primo e secondo Novecento, con D'Annunzio, i futuristi, il “visionario” Calvino e il “barocco” Gadda, e ancora gli autori siciliani e la cultura alimentare rappresentata nelle loro opere: Verga, De Roberto, Pirandello, Tomasi di Lampedusa, Vittorini e Brancati. In occasione

---

**UFFICIO STAMPA**



**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

del 60° anniversario della pubblicazione del Gattopardo sarà dato particolare spazio al famoso Timballo di casa Tomasi di Lampedusa. Presenta **Tamako Chemi** (detta Sakiko), referente di Naxoslegge per Taormina. Sarà presente anche l'artista Alessandro La Motta.

### **Associazione Nazionale Case della Memoria**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **69 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** [www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)

---

**UFFICIO STAMPA**



**etaoin media & comunicazione**

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: [lisa@etaoin.it](mailto:lisa@etaoin.it) | mobile: 339.7241246

- home
- contatti
- portfolio
- brochure

- Lisa Ciardi
- Fabrizio Morviducci

## — DETTAGLIO COMUNICATI —


**CIBO E CULTURA: LE CASE DELLA MEMORIA ALLA FESTA ARTUSIANA**
**I grandi personaggi e il "mangiar bene" s'incontrano a Forlimpopoli:**

Forlimpopoli (Fc), 28 giugno 2018 – Il buon cibo apre le porte alla Memoria. Il **29 giugno**, L'Associazione Nazionale Case della Memoria sarà ospite della **Festa Artusiana** di Forlimpopoli (23 giugno – 1 luglio) manifestazione dedicata al "mangiar bene" con cui ogni anno la cittadina di Forlimpopoli rende omaggio al suo concittadino più illustre. Si tratta ovviamente del gastronomo **Pellegrino Artusi**, padre indiscusso della moderna cucina italiana, la cui Casa della Memoria, **Casa Artusi**, fa parte della rete nazionale di case museo di grandi personaggi. Proprio per rafforzare la collaborazione con Casa Artusi, **Laila Tentoni** vicepresidente di Casa Artusi è entrata a far parte del consiglio direttivo dell'Associazione. La proposta è stata fatta lo scorso 16 giugno dal Consiglio Direttivo uscente durante l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione, tenutasi a Casa Bargellini a Firenze, e la candidatura di Laila Tentoni è stata votata all'unanimità.

«La partecipazione alla **Festa Artusiana** – commentano **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – aggiunge un nuovo tassello alle iniziative di **"A tavola con i Grandi"**, il contenitore di eventi inaugurato in occasione di Expo 2015, e lo fa proprio nell'Anno del Cibo Italiano. Sarà interessante tornare a parlare del rapporto tra il cibo e i grandi personaggi, un tema che accomuna tutte le Case della nostra rete e offre molteplici spunti di approfondimento».

**Due le iniziative in programma** per la serata del 29 giugno. Si parte alle **19 (Corte di Casa Artusi, via Costa, 27)** con **"Acqua e Farina, lungo la via Emilia"** per scoprire come erano nella quotidianità e soprattutto cosa amavano mangiare, Verdi, Pascoli, Morandi e gli altri grandi italiani. Intervengono **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, **Paola Pescerelli Lagorio**, presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e **Patrizia Ornelli** assessore al Turismo del Comune di Grizzana Morandi per la Casa di Giorgio Morandi.

Alle **21 Casa Artusi (chiesa dei Servi, via Costa, 27)** ospita **"Dire Fare... Mangiare"** con **Dora Marchese**, dottore di ricerca in Filologia moderna e Lessicografia e semantica del linguaggio letterario europeo all'Università di Catania e ricercatrice presso la fondazione Giovanni Verga. Nel suo saggio **"Il gusto della letteratura"**, Marchese ripercorre opere e momenti della letteratura italiana individuando funzioni e usi della rappresentazione del cibo nel romanzo, nel teatro e nel cinema, dal periodo risorgimentale al secondo Novecento. Una carrellata dal Risorgimento, con i caffè e le osterie, le sue rivoluzioni, i suoi eroi e soprattutto con l'opera di Artusi, fino al primo e secondo Novecento, con D'Annunzio, i futuristi, il "visionario" **Calvino** e il "barocco" **Gadda**, e ancora gli autori siciliani e la cultura alimentare rappresentata nelle loro opere: **Verga**, **De Roberto**, **Pirandello**, **Tomasi di Lampedusa**, **Vittorini** e **Brancati**. In occasione del 60° anniversario della pubblicazione del **Gattopardo** sarà dato particolare spazio al famoso **Timballo** di casa **Tomasi di Lampedusa**. Presenta **Tamako Chemi** (detta **Sakiko**), referente di **Naxos** legge per **Taormina**. Sarà presente anche l'artista **Alessandro La Motta**.



Cibo e cultura: le Case della Memoria alla Festa Artusiana

## All'Artusiana "Acqua e farina, lungo la via Emilia"

Da Staff 4live - 28 giugno 2018



Acqua e farina sono da sempre ingredienti basilici. Se impastati fra loro con l'aggiunta di poco altro, possono arrivare a produrre grandi piatti della tradizione italiana: dal pane fragrante cotto nel forno a legna alla piadina romagnola, dallo gnocco fritto alla crescentina, dalla tigella alle ficatole toscane e così via.

L'intrinseco valore sociale di questo cibo, considerato tra i più poveri al mondo, sarà al centro della settimana serata di **Festa Artusiana**: appuntamento **venerdì 29 giugno** alle 19,00 a Casa Artusi per presentare il progetto "Acqua e Farina", a cura delle Case della Memoria della Regione Emilia Romagna, associazioni che si occupano di far conoscere e valorizzare le opere e le dimore di grandi personaggi illustri. Nel 2018, proclamato Anno del Cibo italiano, doverosa una riflessione sul rapporto che lega il cibo ai grandi protagonisti della storia italiana come Verdi, Pascoli e Morandi, senza dimenticare il caso tutto nostrano di Pellegrino Artusi. Durante la serata, intervengono Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, Presidente e Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Paola Pescerelli Lagorio, Presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, oltre ai rappresentanti e curatori delle Case della Memoria aderenti all'iniziativa. Ingresso libero.

Gli appuntamenti a **Casa Artusi** continuano alle 21,00 con la presentazione del libro "Il gusto della letteratura" di Dora Marchese, per gli incontri di Dire, Fare...Mangiare.

Dottore di ricerca in Filologia moderna e Lessicografia e semantica del linguaggio letterario europeo dell'Università di Catania, Marchese ripercorre nel suo saggio opere e momenti della letteratura italiana, individuando funzioni e usi della rappresentazione del cibo nel romanzo, nel teatro e nel cinema, dal periodo risorgimentale al secondo Novecento. La studiosa sostiene infatti che addentrarsi nella tradizione gastronomico-alimentare, permette di assumere una prospettiva privilegiata da cui indagare autori, opere e contesti socio-economici. "Il gusto della letteratura" è una vera e propria galoppata letteraria, che ripercorre usi e costumi della cultura alimentare nei secoli, dai caffè alle osterie del periodo risorgimentale fino agli autori siciliani Verga, Pirandello e Tomasi di Lampedusa, passando per l'opera fondamentale di Artusi.

Introduce la serata Giuseppe Nuccio Iacono, coordinatore regionale in Sicilia dell'Associazione Nazionale Case della Memoria che presenta la rete della case siciliane, Castello di Donnafugata a Ragusa e Casa Cuseni a Taormina; mentre presenterà Fulvia Toscano, docente e membro del Comitato tecnico Casa Lucio Piccolo.

Alle 20,00 inizia la visita guidata Stare a tavola nel mondo antico, percorso alla scoperta dei cibi e dei modi di vivere la convivialità dalla Preistoria al Rinascimento, a cura di Fondazione RavennAntica (la visita guidata si ripeterà anche alle 21,00 e alle 22,00).

Dalle 20,00 Piazza Artusi, rinominata La città dei sapori, si anima con La serata de Caplet: l'Associazione Circolo Arci di Villa Rotta propone cappelletti al ragù e tortelli con burro e salvia, il ricavato della serata viene devoluto in beneficenza all'Associazione Amici dell'Hospice di Forlimpopoli. Nello stand della Pro Loco di Carpenedolo si possono degustare i prodotti tipici del territorio della Carpenedolo come i "Malfatti", la "Torta secca", la Pesca dolce, il salame abbrustolito e vino Lugana; mentre i prodotti tipici dell'Appennino Tosco Romagnolo, come salsicce di cinghiale, confettura di pera cocomerina, castagne al liquore e scroccadenti alle castagne, si possono assaggiare nello stand curato dalle Pro Loco di Verghereto. Lo stand dell'Associazione Sudtourism in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, propone i prodotti degli Iblei in Sicilia: formaggio Ragusano, olio degli Iblei, cioccolato di Modica e altri dolciumi prodotti con la farina Timpa (con antichi grani lavorati a pietra), scacce tipiche ragusane, vini della Strada del Cerasuolo di Vittori e birra artigianale. Arriva da Bertinoro lo stand del Comitato Gemellaggi, con passatelli romagnoli allo speck, pomodori e pinoli, strozzapreti all'ortolana e vino della Tenuta Villa Trentola; mentre il ristorante Bel Posto di Corniolo cucina il tortello alla lastra, considerato uno dei migliori alimenti "poveri" ottenuti dalla combinazione dei prodotti delle terre del crinale appenninico e premiato all'Expo Milano 2015 come prodotto di eccellenza. Infine, l'Agriturismo Ca' di Rico propone assaggi di salumi biologici con piadina romagnola e primi piatti della tradizione.

**Gli spettacoli di venerdì 29 giugno.** La serata si apre alle 20,30 con le musiche e le marcette itineranti per le vie del centro di Siroppi Marching Band, mentre Mad Brass Quartet percorre a zigzag bancarelle e piccoli stand. Alle 21,00 in via Veneto arrivano i Giocolieri in agrodolce con "Giochi da incubo" (lo spettacolo si ripeterà anche alle 22,15), via Costa si anima con il concerto di Serpico Duo (lo spettacolo si ripeterà anche alle 22,00). Dalle 21,15 il Fossato della Rocca ospita "Bonbon, chicche di teatro per i più piccoli" a cura di Gambeinspalla teatro.

Sempre alle 21,15 in Piazza Pompilio per Teatro a menù fisso va in scena lo spettacolo teatrale omaggio a Pellegrino Artusi "Cucina in punta di piedi" a cura di Veronica Gonzales. Alla 20,00 il Sagrato della Basilica di San Rufillo si anima con la lettura-spettacolo di Franco Palmieri "Manzoni, una notte illuminata".

Doppio appuntamento con Artusijazz: alle 21,30 Aaron Parks&Little big (Teatro Verdi), alle 23.45 Simone Zanchini con la sua fisarmonica (Museo Aldini).

Il cartellone degli spettacoli della Festa Artusiana è realizzato sotto la direzione artistica di Stefano Bellavista dell'Associazione culturale Cult.

Alle 18,30 da Casa Artusi parte la visita guidata alla scoperta degli ambienti tanto cari al gastronomo Pellegrino Artusi: la Chiesa dei Servi, la Biblioteca e l'Archivio della corrispondenza personale di Pellegrino Artusi, la Biblioteca di Gastronomia Italiana e la Scuola di Cucina (ingresso 3,00 a persona, bambini 0-12 anni e cittadini forlimpopolesi gratuito).

#### Staff 4live

Lo Staff comprende tutti i membri di 4live. Attivo fin dalla nascita di 4live (01.07.2011) ha lo scopo di comunicare tutte le informazioni e novità relative al nostro progetto.



## FORLÌTODAY

# Festa Artusiana, quella di venerdì è "La serata de Caplet". Ma si scopre anche l'intreccio acqua e farina

Dalle 20 Piazza Artusi, rinominata "La città dei sapori", si anima con "La serata de Caplet"

Redazione

28 giugno 2018 13:30



Acqua e farina sono da sempre ingredienti basilici. Se impastati fra loro con l'aggiunta di poco altro, possono arrivare a produrre grandi piatti della tradizione italiana: dal pane fragrante cotto nel forno a legna alla piadina romagnola, dallo gnocco fritto alla crescentina, dalla tigella alle ficittole toscane e così via. L'intrinseco valore sociale di questo cibo, considerato tra i più poveri al mondo, sarà al centro della settima serata di Festa Artusiana: appuntamento venerdì alle 19 a Casa Artusi per presentare il progetto "Acqua e Farina", a cura delle Case della Memoria della Regione Emilia Romagna, associazioni che si occupano di far conoscere e valorizzare le opere e le dimore di grandi personaggi illustri.

Nel 2018, proclamato Anno del Cibo italiano, doverosa una riflessione sul rapporto che lega il cibo ai grandi protagonisti della storia italiana come Verdi, Pascoli e Morandi, senza dimenticare il caso tutto nostrano di Pellegrino Artusi. Durante la serata, intervengono Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Paola Pescerelli Lagorio, presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, oltre ai rappresentanti e curatori delle Case della Memoria aderenti all'iniziativa. Ingresso libero.

Gli appuntamenti a Casa Artusi continuano alle 21 con la presentazione del libro "Il gusto della letteratura" di Dora Marchese, per gli incontri di Dire, Fare...Mangiare. Dottore di ricerca in Filologia moderna e Lessicografia e semantica del linguaggio letterario europeo dell'Università di Catania, Marchese ripercorre nel suo saggio opere e momenti della letteratura italiana, individuando funzioni e usi della rappresentazione del cibo nel romanzo, nel teatro e nel cinema, dal periodo risorgimentale al secondo Novecento. La studiosa sostiene infatti che addentrarsi nella tradizione gastronomico-alimentare, permette di assumere una prospettiva privilegiata da cui indagare autori, opere e contesti socio-economici.

"Il gusto della letteratura" è una vera e propria galoppata letteraria, che ripercorre usi e costumi della cultura alimentare nei secoli, dai caffè alle osterie del periodo risorgimentale fino agli autori siciliani Verga, Pirandello e Tomasi di Lampedusa, passando per l'opera fondamentale di Artusi. Introduce la serata Giuseppe Nuccio Iacono, coordinatore regionale in Sicilia dell'Associazione Nazionale Case della Memoria che presenta la rete delle case siciliane, Castello di Donnafugata a Ragusa e Casa Cuseni a Taormina; mentre presenterà Fulvia Toscano, docente e membro del Comitato tecnico Casa Lucio Piccolo.

### Le iniziative al Museo

Alle 20 inizia la visita guidata Stare a tavola nel mondo antico, percorso alla scoperta dei cibi e dei modi di vivere la convivialità dalla Preistoria al Rinascimento, a cura di Fondazione RavennAntica (la visita guidata si ripeterà anche alle 21,00 e alle 22,00).

### Proposte per tutti i palati

**Dalle 20 Piazza Artusi, rinominata "La città dei sapori", si anima con "La serata de Caplet": l'Associazione Circolo Arci di Villa Rotta propone cappelletti al ragù e tortelli con burro e salvia, il ricavato della serata viene devoluto in beneficenza all'Associazione Amici dell'Hospice di Forlimpopoli.** Nello stand della Pro Loco di Carpenedolo si possono degustare i prodotti tipici del territorio della Carpenedolo come i "Malfatti", la "Torta secca", la Pesca dolce, il salame abbrustolito e vino Lugana; mentre i prodotti tipici dell'Appennino Tosco Romagnolo, come salsicce di cinghiale, confettura di pera cocomerina, castagne al liquore e scroccadenti alle castagne, si possono assaggiare nello stand curato dalle Pro Loco di Verghereto.

Lo stand dell'Associazione Sudtourism in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, propone i prodotti degli Iblei in Sicilia: formaggio Ragusano, olio degli Iblei, cioccolato di Modica e altri dolciumi prodotti con la farina Timpa (con antichi grani lavorati a pietra), scacce tipiche ragusane, vini della Strada del Cerasuolo di Vittori e birra artigianale. Arriva da Bertinoro lo stand del Comitato Gemellaggi, con passatelli romagnoli allo speck, pomodori e pinoli, strozzapreti all'ortolana e vino della Tenuta Villa Trentola; mentre il ristorante Bel Posto di Corniolo cucina il tortello alla lastra, considerato uno dei migliori alimenti "poveri" ottenuti dalla combinazione dei prodotti delle terre del crinale appenninico e premiato all'Expo Milano 2015 come prodotto di eccellenza. Infine, l'Agriturismo Ca' di Rico propone assaggi di salumi biologici con piadina romagnola e primi piatti della tradizione.

### Gli spettacoli di venerdì

La serata si apre alle 20,30 con le musiche e le marce itineranti per le vie del centro di Siroppi Marching Band, mentre Mad Brass Quartet percorre a zigzag bancarelle e piccoli stand. Alle 21 in via Veneto arrivano i Giocolieri in agrodolce con "Giochi da incubo" (lo spettacolo si ripeterà anche alle 22,15), via Costa si anima con il concerto di

Serpico Duo (lo spettacolo si ripeterà anche alle 22). Dalle 21,15 il Fossato della Rocca ospita "Bonbon, chicche di teatro per i più piccoli" a cura di Gambeinspalla teatro. Sempre alle 21,15 in Piazza Pompilio per Teatro a menù fisso va in scena lo spettacolo teatrale omaggio a Pellegrino Artusi "Cucina in punta di piedi" a cura di Veronica Gonzales. Alla 20,00 il Sagrato della Basilica di San Rufillo si anima con la lettura-spettacolo di Franco Palmieri "Manzoni, una notte illuminata". Doppio appuntamento con Artusijazz: alle 21,30 Aaron Parks&Little big (Teatro Verdi), alle 23.45 Simone Zanchini con la sua fisarmonica (Museo Aldini). Il cartellone degli spettacoli della Festa Artusiana è realizzato sotto la direzione artistica di Stefano Bellavista dell'Associazione culturale Cult.

### Scopri Casa Artusi

Alle 18,30 da Casa Artusi parte la visita guidata alla scoperta degli ambienti tanto cari al gastronomo Pellegrino Artusi: la Chiesa dei Servi, la Biblioteca e l'Archivio della corrispondenza personale di Pellegrino Artusi, la Biblioteca di Gastronomia Italiana e la Scuola di Cucina (ingresso 3,00 a persona, bambini 0-12 anni e cittadini forlímpolesi gratuito).

---

### I più letti della settimana

Ravegnana e Cervese, adesso si fa sul serio: i due nuovi autovelox iniziano a fare le multe

---

Tremendo frontale, centauro vola sull'asfalto e rimane gravemente ferito

---

Uno studente appassionato crea nelle campagne forlivesi un labirinto nel granturco

Passeggiavano lungo Corso della Repubblica: ritrovate le due ragazze scomparse

---

Si immette sulla via Emilia e innesca la carambola: auto schizza contro la cancellata e si ribalta

---

Terribile schianto sulla Bidentina, va fuori strada e si ribalta: grave un 19enne

## FORLÌTODAY

# Cibo e cultura: le Case della Memoria alla Festa Artusiana

### chiesa dei Servi

Via Andrea Costa, 27

Forlimpopoli

**Dal 29/06/2018 al 29/06/2018**

21

Prezzo non disponibile

### Redazione

28 giugno 2018 14:58

Il buon cibo apre le porte alla Memoria. Il 29 giugno, L'Associazione Nazionale Case della Memoria sarà ospite della Festa Artusiana di Forlimpopoli manifestazione dedicata al "mangiar bene" con cui ogni anno la cittadina di Forlimpopoli rende omaggio al suo concittadino più illustre. Si tratta ovviamente del gastronomo Pellegrino Artusi, padre indiscusso della moderna cucina italiana, la cui Casa della Memoria, Casa Artusi, fa parte della rete nazionale di case museo di grandi personaggi. Proprio per rafforzare la collaborazione con Casa Artusi, Laila Tentoni vicepresidente di Casa Artusi è entrata a far parte del consiglio direttivo dell'Associazione. La proposta è stata fatta lo scorso 16 giugno dal Consiglio Direttivo uscente durante l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione, tenutasi a Casa Bargellini a Firenze, e la candidatura di Laila Tentoni è stata votata all'unanimità.

«La partecipazione alla Festa Artusiana – commentano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – aggiunge un nuovo tassello alle iniziative di "A tavola con i Grandi", il contenitore di eventi inaugurato in occasione di Expo 2015, e lo fa proprio nell'Anno del Cibo Italiano. Sarà interessante tornare a parlare del rapporto tra il cibo e i grandi personaggi, un tema che accomuna tutte le Case della nostra rete e offre molteplici spunti di approfondimento».

Due le iniziative in programma per la serata del 29 giugno. Si parte alle 19 (Corte di Casa Artusi, via Costa, 27) con "Acqua e Farina, lungo la via Emilia" per scoprire come erano nella quotidianità e soprattutto cosa amavano mangiare, Verdi, Pascoli, Morandi e gli altri grandi italiani. Intervengono Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, Paola Pescerelli Lagorio, presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e Patrizia Ormelli assessore al Turismo del Comune di Grizzana Morandi per la Casa di Giorgio Morandi.

Alle 21 Casa Artusi (chiesa dei Servi, via Costa, 27) ospita "Dire Fare... Mangiare" con Dora Marchese, dottore di ricerca in Filologia moderna e Lessicografia e semantica del linguaggio letterario europeo all'Università di Catania e ricercatrice presso la fondazione Giovanni Verga. Nel suo saggio "Il gusto della letteratura", Marchese ripercorre opere e momenti della letteratura italiana individuando funzioni e usi della rappresentazione del cibo nel romanzo, nel teatro e nel cinema, dal periodo risorgimentale al secondo Novecento. Una carrellata dal Risorgimento, con i caffè e le osterie, le sue rivoluzioni, i suoi eroi e soprattutto con l'opera di Artusi, fino al primo e secondo Novecento, con D'Annunzio, i futuristi, il "visionario" Calvino e il "barocco" Gadda, e ancora gli autori siciliani e la cultura alimentare rappresentata nelle loro opere: Verga, De Roberto, Pirandello, Tomasi di Lampedusa, Vittorini e Brancati. In occasione del 60° anniversario della pubblicazione del Gattopardo sarà dato particolare spazio al famoso Timballo di casa Tomasi di Lampedusa. Presenta Tamako Chemi (detta Sakiko), referente di Naxoslegge per Taormina. Sarà presente anche l'artista Alessandro La Motta.

### Otteni indicazioni con i mezzi pubblici verso: chiesa dei Servi

Linee che fermano vicino a Via Andrea Costa, 27

[Crea il tuo widget](#)

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

A proposito di Incontri, potrebbe interessarti

Il prof. Dino Amadori presenta la sua autobiografia per la prima volta

GRATIS

2 luglio 2018

Bistrot La Fiasca



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
**CASE DELLA MEMORIA**  
PERSONAGGI ILLUSTRI / LUOGHI & STORIA

XXII Festa Artusiana  
Forlimpopoli  
23 giugno – 1 luglio 2018

CASA ARTUSI

**ACQUA e  
FARINA**

*lungo la via Emilia*

2018  
Anno del Cibo  
Italiano

Forlimpopoli · venerdì 29 giugno 2018

ore 19:00  
Storie, Autori, Assaggi  
"Acqua e Farina,  
lungo la via Emilia"  
Corte di Casa Artusi  
via Costa, 27

ore 21:00  
Dire Fare... Mangiare  
"Il gusto della letteratura"  
Chiesa dei Servi  
via Costa, 27

**cib | food**

[www.casedellamemoria.it](http://www.casedellamemoria.it)  
associazione nazionale case della memoria

L'Associazione fa parte di:  
**ICOM** ICLM DEMHIST  
CINCIM

Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

## le Case della Memoria alla Festa Artusiana. La vicepresidente di Casa Artusi è entrata nel consiglio direttivo

GIUGNO 28TH, 2018

[FOCUS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/), [MAGAZINE](#)

([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/))

[0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/LE-CASE-DELLA-MEMORIA-ALLA-FESTA-ARTUSIANA-PROPOSTA-DURANTE-LASSEMBLEA-FIORENTINA-DELLASSOCIAZIONE-LA-VICEPRESIDENTE-DI-CASA-ARTUSI-E-ENTRATA-NEL-CONSIGLIO-DIRETTIVO/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-alla-festa-artusiana-proposta-durante-lassemblea-fiorentina-dellassociazione-la-vicepresidente-di-casa-artusi-e-entrata-nel-consiglio-direttivo/#RESPOND)

[Cookies Policy](#)

Il buon cibo apre le porte alla Memoria. Il **29 giugno**, **L'Associazione Nazionale Case della Memoria** sarà ospite della **Festa Artusiana** di Forlimpopoli (23 giugno – 1 luglio) manifestazione dedicata al “mangiar bene” con cui ogni anno la cittadina di Forlimpopoli rende omaggio al suo concittadino più illustre. Si tratta ovviamente del gastronomo **Pellegrino Artusi**, padre indiscusso della moderna cucina italiana, la cui Casa della Memoria, **Casa Artusi**, fa parte della rete nazionale di case museo di grandi personaggi. Proprio per rafforzare la collaborazione con Casa Artusi, **Laila Tentoni** vicepresidente di Casa Artusi è entrata a far parte del consiglio direttivo dell'Associazione. La proposta è stata fatta lo scorso 16 giugno dal Consiglio Direttivo uscente durante l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione, tenutasi a Casa Bargellini a Firenze, e la candidatura di Laila Tentoni è stata votata all'unanimità.

«La partecipazione alla **Festa Artusiana** commentano **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – aggiunge un nuovo tassello alle iniziative di “*A tavola con i Grandi*”, il contenitore di eventi inaugurato in occasione di Expo 2015, e lo fa proprio nell'Anno del Cibo Italiano. Sarà interessante tornare a parlare del rapporto tra il cibo e i grandi personaggi, un tema che accomuna tutte le Case della nostra rete e offre molteplici spunti di approfondimento».

**Due le iniziative in programma** per la serata del 29 giugno. Si parte *alle 19 (Corte di Casa Artusi, via Costa, 27) con “Acqua e Farina, lungo la via Emilia” per scoprire* come erano nella quotidianità e soprattutto cosa amavano mangiare, Verdi, Pascoli, Morandi e gli altri grandi italiani. Intervengono **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, **Paola Pescerelli Lagorio**, presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e **Patrizia Orneli** assessore al Turismo del Comune di Grizzana Morandi per la Casa di Giorgio Morandi.

Alle *21 Casa Artusi (chiesa dei Servi, via Costa, 27) ospita “Dire Fare... Mangiare” con Dora Marchese*, dottore di ricerca in Filologia moderna e Lessicografia e semantica del linguaggio letterario europeo all'Università di Catania e ricercatrice presso la fondazione Giovanni Verga. **Nel suo saggio “Il gusto della letteratura”**, Marchese ripercorre opere e momenti della letteratura italiana individuando funzioni e usi della rappresentazione del cibo nel romanzo, nel teatro e nel cinema, dal periodo risorgimentale al secondo Novecento. Una carrellata dal Risorgimento, con i caffè e le osterie, le sue rivoluzioni, i suoi eroi e soprattutto con l'opera di Artusi, fino al primo e secondo Novecento, con D'Annunzio, i futuristi, il “visionario” Calvino e il “barocco” Gadda, e ancora gli autori siciliani e la cultura alimentare rappresentata nelle loro opere: Verga, De Roberto, Pirandello, Tomasi di Lampedusa, Vittorini e Brancati. In occasione del 60° anniversario della pubblicazione del Gattopardo sarà dato particolare spazio al famoso Timballo di casa Tomasi di Lampedusa. Presenta **Tamako Chemi** (detta Sakiko), referente di Naxoslegge per Taormina. Sarà presente anche l'artista Alessandro La Motta.

#### Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-alla-festa-artusiana-proposta-durante-lassemblea-fiorentina-dellassociazione-la-vicepresidente-di-casa-artusi-e-entrata-nel-consiglio-direttivo/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-alla-festa-artusiana-proposta-durante-lassemblea-fiorentina-dellassociazione-la-vicepresidente-di-casa-artusi-e-entrata-nel-consiglio-direttivo/?share=twitter&nb=1>)

 Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-alla-festa-artusiana-proposta-durante-lassemblea-fiorentina-dellassociazione-la-vicepresidente-di-casa-artusi-e-entrata-nel-consiglio-direttivo/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-alla-festa-artusiana-proposta-durante-lassemblea-fiorentina-dellassociazione-la-vicepresidente-di-casa-artusi-e-entrata-nel-consiglio-direttivo/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-alla-festa-artusiana-proposta-durante-lassemblea-fiorentina-dellassociazione-la-vicepresidente-di-casa-artusi-e-entrata-nel-consiglio-direttivo/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/le-case-della-memoria-alla-festa-artusiana-proposta-durante-lassemblea-fiorentina-dellassociazione-la-vicepresidente-di-casa-artusi-e-entrata-nel-consiglio-direttivo/#print>)

#### Correlati

La Casadei Sonora è una Casa della Memoria a tutti gli effetti. Il logo dell'associazione sulla “casa” dello Strauss della

A Firenze l'Assemblea generale delle Case della Memoria (<http://www.gazzettadifirenze...>)

Scomparsa del principe Filippo Corsini, l'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce al dolore dei familiari

# LA FESTA ARTUSIANA

## L'INIZIATIVA PALMIERI LEGGE I PROMESSI SPOSI

**ALLE 20** sul sagrato di San Rufillo l'attore e regista Franco Palmieri presenta 'Manzoni: una notte illuminata', lettura in forma di spettacolo di capitoli dei Promessi sposi. L'evento è a cura del Centro Don Francesco Ricci-La bottega dell'orefice. Al termine brindisi e sangria per tutti.

# Libera Terra, prodotti e ospiti da tutta Italia

*Da dieci anni l'associazione porta la lotta alle mafie a Forlimpopoli*

di **MATTEO BONDI**

**UNA PRESENZA** fissa alla festa Artusiana da dieci anni a questa parte, anche per l'edizione 2018 l'associazione Libera ha voluto essere a Forlimpopoli e si è inventata una nuova proposta per divulgare i principi sui quali si fonda e per presentare i prodotti delle cooperative di Libera Terra. «Abbiamo a disposizione un'intera piaz-

zetta – afferma Franco Ronconi, referente per Forlì-Cesena dell'associazione – e qui invitiamo alcuni rappresentanti delle cooperative di Libera Terra a raccontare la loro storia, spiegare il lavoro che svolgono e far degustare i loro prodotti». Con le illustrazioni di Francesco Domenico Mazzoli è stata anche allestita una mostra dedicata a Giuseppe Letizia. «Le

guide che accompagnano i visitatori in questo percorso – spiega Ronconi – sono i giovani del consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi di Forlimpopoli».

**C'È ANCHE** uno spazio interviste e video gestito da studenti liceali e universitari. «Ma la vera novità è quella degli ospiti a sorpresa – dice Ronconi –, arrivano

senza nessun annuncio di programma, si mimetizzano con i presenti, passeggiano, degustano i favolosi cibi di Libera Terra, si siedono e vengono presentati per quelli che sono. Innanzitutto amici, persone come noi che ogni giorno hanno compiti importanti nella loro attività come noi nelle nostre. Nessuno è eroe, ciascuno concorre responsabilmente alla

tutela del Bene Comune, alla coltivazione di una civiltà più giusta e vivibile per tutti».

**DALLA SICILIA** è arrivato Alfio Curcio della cooperativa Beppe Montana, dalla Campania Roberto Fiorillo della cooperativa Don Beppe Diana e dalla Puglia Francesco Gigante della cooperativa Terre di Puglia; fra gli altri anche Valentina Fiore, presidente nazionale di Libera Terra. «Noi siamo alla festa Artusiana – continua Ronconi – per 'Fare la festa alle mafie, con gusto!', recita lo slogan di quest'anno. Questo spazio, all'interno di una festa culinaria, assume un valore particolare: quello di gustare ottimi prodotti e di prendere coscienza di cosa significhi 'Bene confiscato' per tutta la comunità». Lo spazio, che si trova subito all'inizio di via Costa, è gestito dal coordinamento provinciale di Libera, il presidio di Forlimpopoli 'Giuseppe Letizia', le associazioni Barcobaleno e Barcogas.

## LA NOVITÀ

### Legalità in piazza

Nello spazio all'inizio di via Costa è stata allestita anche una mostra. A fare da guida ai visitatori sono i giovani del consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi del Comune



**CIBO E IMPEGNO** Sopra il gruppo di Libera Terra, a sinistra il referente per Forlì-Cesena Franco Ronconi e una volontaria; a destra una degustazione (foto Frasca)

**IL PROGRAMMA** SALUMI E VINO NEGLI STAND, TANTI EVENTI SERALI

## Gusto di pane e letteratura gli incontri a Casa Artusi

**L'INTRINSECO** valore sociale del pane, nelle sue varie declinazioni, sarà al centro della settimana serata di Festa Artusiana di Forlimpopoli: appuntamento alle 19 a Casa Artusi per presentare il progetto 'Acqua e Farina', a cura delle Case della Memoria della Regione Emilia Romagna, associazioni che si occupano di far conoscere e valorizzare le opere e le dimore di grandi personaggi illustri. Durante la serata, intervengono Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria, Paola Pescerelli Lagorio, presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza, oltre ai rappresentanti e curatori delle Case della Memoria aderenti all'iniziativa.

**GLI APPUNTAMENTI** a Casa Artusi continuano alle 21 con la presentazione del libro 'Il gusto della letteratura' di Dora Mar-

che. Introduce la serata Giuseppe Nuccio Iacono, coordinatore regionale in Sicilia delle Case della Memoria che presenta la rete della casa siciliane, Castello di Donnafugata a Ragusa e Casa Cuseni a Taormina; mentre presenterà Fulvia Toscano, docente e mem-

bro del comitato tecnico Casa Lucio Piccolo.

Alle 20 inizia la visita guidata 'Stare a tavola nel mondo antico', percorso alla scoperta dei cibi e dei modi di vivere la convivialità dalla Preistoria al Rinascimento all'interno del museo archeologi-

co. Dalle 20 piazza Artusi si anima con vari stand dove degustare malfatti, salame abbrustolito, vino Lugana; e ancora salsicce di cinghiale, confettura di pera cocomerina, castagne al liquore, formaggio Ragusano, olio degli Ibl-

lei, cioccolato di Modica, tortello alla lastra e molti altri. Tanti gli spettacoli della serata che si apre alle 20.30 con le musiche e le marcette itineranti per le vie del centro di Siroppi Marching Band, mentre Mad Brass Quartet percorre a zigzag bancarelle e piccoli stand.

**ALLE 21** in via Veneto arrivano i Giocolieri in agrodolce con 'Giocchi da incubo' (lo spettacolo si ripeterà anche alle 22,15), via Costa si anima con il concerto di Serpico Duo (lo spettacolo si ripeterà anche alle 22).

Dalle 21,15 il fossato della rocca ospita 'Bonbon, chicche di teatro per i più piccoli' a cura di Gambinspalla teatro. Sempre alle 21,15 in Piazza Pompilio per Teatro a menù fisso va in scena lo spettacolo teatrale omaggio a Pellegrino Artusi 'Cucina in punta di piedi' a cura di Veronica Gonzales.

Home (/) » Forli (/news/Forli%C3%AC) » I grandi della letteratura e il cibo a Casa Artusi: "Acqua e farina, lungo la via Emilia" e "Il gusto della letteratura" (/)

29 giugno 2018 - Forli (/news/forli), Agenda (/news/agenda), Eventi (/news/eventi)

## I grandi della letteratura e il cibo a Casa Artusi: "Acqua e farina, lungo la via Emilia" e "Il gusto della letteratura"



(<http://www.forli24ore.it/sites/default/files/photos/2017-06-22/festaartusianadallalto.jpg>)

### In serata lo spettacolo di Veronica Gonzales "Cucina in punta di piedi"

*Forlimpopoli* – Acqua e farina sono da sempre ingredienti basilici. Se impastati fra loro con l'aggiunta di poco altro, possono arrivare a produrre grandi piatti della tradizione italiana: dal pane fragrante cotto nel forno a legna alla piadina romagnola, dallo gnocco fritto alla crescentina, dalla tigella alle ficattole toscane e così via.

L'intrinseco valore sociale di questo cibo, considerato tra i più poveri al mondo, sarà al centro della settima serata di Festa Artusiana: appuntamento alle **19,00 a Casa Artusi** per presentare il progetto "**Acqua e Farina**", a cura delle Case della Memoria della Regione Emilia Romagna, associazioni che si occupano di far conoscere e valorizzare le opere e le dimore di grandi personaggi illustri. Nel 2018, proclamato Anno del Cibo italiano, doverosa una riflessione sul rapporto che lega il cibo ai grandi protagonisti della storia italiana come Verdi, Pascoli e Morandi, senza dimenticare il caso tutto nostrano di Pellegrino Artusi.

Durante la serata, intervengono **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, Presidente e Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Paola Pescerelli Lagorio**, Presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, oltre ai rappresentanti e curatori delle Case della Memoria aderenti all'iniziativa. Ingresso libero.

Gli appuntamenti a Casa Artusi continuano alle 21,00 con la presentazione del libro "**Il gusto della letteratura**" di **Dora Marchese**, per gli incontri di **Dire, Fare...Mangiare**.

Dottore di ricerca in Filologia moderna e Lessicografia e semantica del linguaggio letterario europeo dell'Università di Catania, Marchese ripercorre nel suo saggio opere e momenti della letteratura italiana, individuando funzioni e usi della rappresentazione del cibo nel romanzo, nel teatro e nel cinema, dal periodo risorgimentale al secondo Novecento. La studiosa sostiene infatti che addentrarsi nella tradizione gastronomico-alimentare, permette di assumere una prospettiva privilegiata da cui indagare autori, opere e contesti socio-economici. "Il gusto della letteratura" è una vera e propria galoppata letteraria, che ripercorre usi e costumi della cultura alimentare nei secoli, dai caffè alle osterie del periodo risorgimentale fino agli autori siciliani Verga, Pirandello e Tomasi di Lampedusa, passando per l'opera fondamentale di Artusi.

Introduce la serata **Giuseppe Nuccio Iacono**, coordinatore regionale in Sicilia dell'Associazione Nazionale Case della Memoria che presenta la rete delle case siciliane, Castello di Donnafugata a Ragusa e Casa Cusenì a Taormina; mentre presenterà **Fulvia Toscano**, docente e membro del Comitato tecnico Casa Lucio Piccolo.

### Le iniziative al Museo

Alle 20,00 inizia la visita guidata **Stare a tavola nel mondo antico**, percorso alla scoperta dei cibi e dei modi di vivere la convivialità dalla Preistoria al Rinascimento, a cura di Fondazione RavennAntica (la visita guidata si ripeterà anche alle 21,00 e alle 22,00).

### Proposte per tutti i palati

Dalle 20,00 Piazza Artusi, rinominata **La città dei sapori**, si anima con **La serata de Caplet**: l'Associazione Circolo Arci di Villa Rotta propone cappelletti al ragù e tortelli con burro e salvia, il ricavato della serata viene devoluto in beneficenza all'Associazione Amici dell'Hospice di Forlimpopoli. Nello stand della **Pro Loco di Carpenedolo** si possono degustare i prodotti tipici del territorio della Carpenedolo come i “Malfatti”, la “Torta secca”, la Pesca dolce, il salame abbrustolito e vino Lugana; mentre i prodotti tipici dell'Appennino Tosco Romagnolo, come salsicce di cinghiale, confettura di pera cocomerina, castagne al liquore e scroccadenti alle castagne, si possono assaggiare nello stand curato dalle **Pro Loco di Verghereto**. Lo stand dell'**Associazione Sudtourism in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria**, propone i prodotti degli Iblei in Sicilia: formaggio Ragusano, olio degli Iblei, cioccolato di Modica e altri dolciumi prodotti con la farina Timpa (con antichi grani lavorati a pietra), scacce tipiche ragusane, vini della Strada del Cerasuolo di Vittori e birra artigianale. Arriva da Bertinoro lo stand del **Comitato Gemellaggi**, con passatelli romagnoli allo speck, pomodori e pinoli, strozzapreti all'ortolana e vino della Tenuta Villa Trentola; mentre il **ristorante Bel Posto di Corniolo** cucina il tortello alla lastra, considerato uno dei migliori alimenti “poveri” ottenuti dalla combinazione dei prodotti delle terre del crinale appenninico e premiato all'Expo Milano 2015 come prodotto di eccellenza. Infine, l'**Agriturismo Ca' di Rico** propone assaggi di salumi biologici con piadina romagnola e primi piatti della tradizione.

### Gli spettacoli di venerdì 29 giugno

La serata si apre alle 20,30 con le musiche e le marcette itineranti per le vie del centro di **Siroppi Marching Band**, mentre **Mad Brass Quartet** percorre a zigzag bancarelle e piccoli stand. Alle 21,00 in via Veneto arrivano i Giocolieri in agrodolce con **“Giochi da incubo”** (lo spettacolo si ripeterà anche alle 22,15), via Costa si anima con il concerto di **Serpico Duo** (lo spettacolo si ripeterà anche alle 22,00). Dalle 21,15 il Fossato della Rocca ospita **“Bonbon, chicche di teatro per i più piccoli”** a cura di Gambeinspalla teatro.

Sempre alle 21,15 in Piazza Pompilio per Teatro a menù fisso va in scena lo spettacolo teatrale omaggio a Pellegrino Artusi **“Cucina in punta di piedi”** a cura di **Veronica Gonzales**. Alla 20,00 il Sagrato della Basilica di San Rufillo si anima con la lettura-spettacolo di **Franco Palmieri “Manzoni, una notte illuminata”**.

Doppio appuntamento con Artusijazz: alle 21,30 Aaron Parks&Little big (Teatro Verdi), alle 23.45 Simone Zanchini con la sua fisarmonica (Museo Aldini).

Il cartellone degli spettacoli della Festa Artusiana è realizzato sotto la direzione artistica di Stefano Bellavista dell'Associazione culturale Cult.

### Scopri Casa Artusi

Alle 18,30 da Casa Artusi parte la **visita guidata alla scoperta degli ambienti tanto cari al gastronomo Pellegrino Artusi**: la Chiesa dei Servi, la Biblioteca e l'Archivio della corrispondenza personale di Pellegrino Artusi, la Biblioteca di Gastronomia Italiana e la Scuola di Cucina (ingresso 3,00 a persona, bambini 0-12 anni e cittadini forlimpopolesi gratuiti).

Tag: Festa Artusiana (/tag/festa-artusiana)



(<http://www.forli24ore.it/print/news/forli/0050790-grandi-della-letteratura-e-cibo-casa-artusi-acqua-e-farina-lungo-emilia-e-gusto>)



(<http://www.forli24ore.it/printpdf/news/forli/0050790-grandi-della-letteratura-e-cibo-casa-artusi-acqua-e-farina-lungo-emilia-e-gusto>)

## Ti potrebbe interessare anche

**Si apre la caccia agli chef, ai blocchi di partenza il 16° Premio Marietta**  
(/news/forli/0021008-si-apre-caccia-agli-chef-ai-blocchi-partenza-16-premio-marietta)

**Il Premio Marietta ad Honorem a Simonetta Agnello Hornby e Stefano Biccocchi Vito**  
(/news/forli/0022369-premio-marietta-ad-honorem-simonetta-agnello-)

**Torna l'arte di mangiar bene della Festa Artusiana. Tra gli ospiti, la scrittrice Simonetta Agnello Hornby.**  
(/news/forli/0023164-torna-larte-mangiar-bene-della-festa-artusiana-ospiti-scrittrice-simonetta-agnello)

# Forlìnotizie.

Ravennanotizie.it | Cervianotizie.it | Rimininotizie | Cesenanotizie | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Bertinoro | Borghi | Castrocaro Terme e Terra del Sole | Civitella di Romagna | Dovadola | Forlì | Forlimpopoli | Galeata | Meldola | Modigliana  
 Portico e San Benedetto | Predappio | Premilcuore | Rocca San Casciano | Santa Sofia | Sarsina | Tredozio

Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro



Lunedì 2 Luglio 2018

Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Homepage > Cultura, Società

## Festa Artusiana. Acqua e farina lungo la via Emilia: tessitore Pellegrino Artusi

Sabato 30 Giugno 2018 - [Forlimpopoli](#)



Tentoni, Rigoli, Ornelli, Pascelli e Capaccioli

In occasione dell'incontro a **Casa Artusi "Acqua e farina, lungo la via Emilia" di Forlimpopoli**, si è svolta la presentazione del **Quaderno pubblicato dall'Associazione Case della Memoria**, sodalizio che mette in rete una settantina di case museo di grandi personaggi. Dall'incontro è emerso che il **fil rouge che unisce gli scrittori** lungo la Via Emilia è costituito dagli elementi **acqua e farina**, con **Pellegrino Artusi** nel ruolo di **'tessitore' tra gli scrittori lungo la Via Emilia**. Il Quaderno, coordinato da **Paola Pescerelli**, coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, racconta il rapporto con i due ingredienti di tutta una serie di scrittori da Piacenza a Rimini.

"Pochi elementi per tendere all'infinito. - ha detto **Laila Tentoni**, vicepresidente di Casa Artusi - Acqua e farina sono due ingredienti poveri che racchiudono tutta la tradizione della cucina italiana. La musica ha sette note, alla cucina bastano due semplici ingredienti. Questo perché la nostra è una cucina popolare, nata in un contesto di povertà". L'emblema è la storia della piadina, fino a poche generazioni fa pane dei poveri, fatta con farine di scarsissima qualità, prodotto che non aveva una sua chiara identità e definizione. Tant'è che Artusi ne scrive nel suo *celere Manuale* e la chiama "pasta matta" (ricetta numero 153). La svolta arriva con il **lievito** e con **Giovanni Pascoli** che la nobilita a prodotto simbolo della terra di Romagna. All'incontro svoltosi alla Festa Artusiana erano presenti **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, Presidente e Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Paola Pescerelli Lagorio**, Presidente di Casa **Raffaele Bendandi** di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Assessore **Patrizia Ornelli** di Grizzana Morandi (Bologna).

[Cultura](#), [Società](#)



[G+](#) [Tweet](#)

**FORLÌTODAY**

## Acqua e farina lungo la via Emilia: tessitore Pellegrino Artusi

quanto è emerso nell'incontro a Casa Artusi "Acqua e farina, lungo la via Emilia"

Redazione

30 giugno 2018 15:05



C'è un fil rouge che unisce gli scrittori lungo la Via Emilia: acqua e farina. Tessitore di tutto ciò non può che essere lui, Pellegrino Artusi. È quanto è emerso nell'incontro a Casa Artusi "Acqua e farina, lungo la via Emilia", presentazione del Quaderno pubblicato dall'Associazione Case della Memoria, sodalizio che mette in rete una settantina di case museo di grandi personaggi. Il Quaderno, coordinato da Paola Pescerelli coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, racconta il rapporto con i due ingredienti di tutta una serie di scrittori da Piacenza a Rimini.

"Pochi elementi per tendere all'infinito. - ha detto Laila Tentoni, vicepresidente di Casa Artusi – Acqua e farina sono due ingredienti poveri che racchiudono tutta la tradizione della cucina italiana La musica ha sette note, alla cucina bastano due semplici ingredienti. Questo perché la nostra è una cucina popolare, nata in un contesto di povertà".

L'emblema è la storia della piadina, fino a poche generazioni fa pane dei poveri, fatta con farine di scarsissima qualità, prodotto che non aveva una sua chiara identità e definizione. Tant'è che Artusi ne scrive nel suo celebre Manuale e la chiama "pasta matta" (ricetta numero 153). La svolta arriva con il lievito e con Giovanni Pascoli che la nobilita a prodotto simbolo della terra di Romagna.

All'incontro soltosi alla Festa Artusiana erano presenti Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, Presidente e Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Paola Pescerelli Lagorio, Presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Assessore Patrizia Ornelli di Grizzana Morandi (Bologna).

---

I più letti della settimana

Ravegnana e Cervese, adesso si fa sul serio: i due nuovi autovelox iniziano a fare le multe

---

Tremendo frontale, centauro vola sull'asfalto e rimane gravemente ferito

---

Uno studente appassionato crea nelle campagne forlivesi un labirinto nel granturco

Passeggiavano lungo Corso della Repubblica: ritrovate le due ragazze scomparse

---

Si immette sulla via Emilia e innesca la carambola: auto schizza contro la cancellata e si ribalta

---

Terribile schianto sulla Bidentina, va fuori strada e si ribalta: grave un 19enne

## “Acqua e farina, lungo la via Emilia”: tessitore Pellegrino Artusi

Da **Roberto Di Biase** - 1 luglio 2018



FORLIMPOPOLI (FC) – C'è un fil rouge che unisce gli scrittori lungo la Via Emilia: acqua e farina. Tessitore di tutto ciò non può che essere lui, **Pellegrino Artusi**. È quanto è emerso nell'incontro a **Casa Artusi** "Acqua e farina, lungo la via Emilia", **presentazione del Quaderno pubblicato dall'Associazione Case della Memoria**, sodalizio che mette in rete una settantina di case museo di grandi personaggi. Il Quaderno, coordinato da Paola Pescerelli coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, racconta il rapporto con i due ingredienti di tutta una serie di scrittori da Piacenza a Rimini.

"Pochi elementi per tendere all'infinito. – ha detto **Laila Tentoni**, vicepresidente di Casa Artusi – Acqua e farina sono due ingredienti poveri che racchiudono tutta la tradizione della cucina italiana. La musica ha sette note, alla cucina bastano due semplici ingredienti. Questo perché la nostra è una cucina popolare, nata in un contesto di povertà".

L'emblema è la storia della piadina, fino a poche generazioni fa pane dei poveri, fatta con farine di scarsissima qualità, prodotto che non aveva una sua chiara identità e definizione. Tant'è che Artusi ne scrive nel suo celebre Manuale e la chiama "pasta matta" (ricetta numero 153). La svolta arriva con il lievito e con Giovanni Pascoli che la nobilita a prodotto simbolo della terra di Romagna.

All'incontro svoltosi venerdì 29 giugno alla **Festa Artusiana** erano presenti **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, Presidente e Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, **Paola Pescerelli Lagorio**, Presidente di Casa Raffaele Bendandi di Faenza e coordinatrice in Emilia-Romagna dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Assessore **Patrizia Ornelli** di Grizzana Morandi (Bologna).

(foto della presentazione di venerdì 29 giugno a Casa Artusi)

---

## FORLIMPOPOLI

### **LIBRI QUADERNO SU ACQUA E FARINA LUNGO LA VIA EMILIA**

**UN** fil rouge unisce gli scrittori da Rimini a Piacenza: acqua e farina, nel solco di Artusi. Ciò è emerso nell'incontro a Casa Artusi 'Acqua e farina, lungo la via Emilia', presentazione del Quaderno edito dall'associazione Case della Memoria, che mette in rete le case museo di grandi figure.

### **LIBRI QUADERNO SU ACQUA E FARINA LUNGO LA VIA EMILIA**

**UN** fil rouge unisce gli scrittori da Rimini a Piacenza: acqua e farina, nel solco di Artusi. Ciò è emerso nell'incontro a Casa Artusi 'Acqua e farina, lungo la via Emilia', presentazione del Quaderno edito dall'associazione Case della Memoria, che mette in rete le case museo di grandi figure.



UFFICIO STAMPA

**etaoin media & comunicazione**